

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Schianto in auto, morti tre ragazzi a Cagliari

17.09.2016 - E' di tre morti e due feriti gravi (uno in coma) il bilancio di un incidente stradale avvenuto all'alba alla periferia di Cagliari. La polizia municipale di Cagliari sta ancora lavorando nel tentativo di ricostruire la dinamica dell' incidente stradale avvenuto tra le 4.30 e le 5 in viale Marconi, all'altezza di Is Pontis paris. Nell'incidente sono morti Anna Maria Perra, 17 anni di Quartu Sant'Elena (Cagliari), Davide Giunchini, 26 anni di Sinnai (Cagliari) e la 21enne Manuelina Olla, anche lei quartese. Ferito il conducente, un 26 enne di Maracalagonis - entrato in codice rosso in ospedale ma non in pericolo di vita - e una ragazza di soli 14 anni, ricoverata in stato di coma. La Volkswagen Golf a bordo della quale viaggiavano i giovani, secondo gli accertamenti effettuati dalla polizia municipale, stava percorrendo viale Marconi in direzione di Quartu-Selargius. Arrivato all'altezza di Is Pontis Paris il conducente, per cause non accertate, ha perso il controllo del veicolo che a quanto pare andava a velocità sostenuta. La vettura dopo una violenta sbandata ha urtato un palo. Nell'impatto ha perso il motore e poi si è ribaltata più volte. Una delle ragazze è stata sbalzata all'esterno dell'abitacolo, probabilmente non indossava la cintura, gli altri sono rimasti nell'abitacolo, non si sa quanti di loro avessero allacciato le cinture di sicurezza. Il conducente è stato trasportato all'ospedale San Giovanni, mentre la 14enne al Brotzu. La Golf è stata sequestrata per i successivi accertamenti, il magistrato di turno ha disposto accertamenti sul giovane che era alla guida dell'auto per verificare se fosse sotto l'effetto di alcol o droghe.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2016/09/17/schianto-in-auto-morti-tre-ragazzi-a-cagliari_272e3263-b4a4-4485-a067-006adb847919.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza stradale: incidenti sotto effetto droga e alcol

Avvenuti ad agosto in zona lago Garda, adesso risultati dei test

TRENTO, 18 SET - Uno scontro con due auto, invadendo la corsia di marcia opposta e causando il ferimento di sei persone, con prognosi tra 7 e 30 giorni. Protagonista un trentino di 67 anni della zona del lago di Garda, risultato con un tasso alcolemico quasi doppio rispetto a quello consentito. Ma anche un giovane della zona di 21 anni, che invade la corsia opposta e causa feriti con prognosi tra 6 e 30 giorni, poi risulta positivo all'esame tossicologico per cannabinoidi, ecstasy e anfetamine. Un uomo di 35 anni infine, sempre della zona, esce di strada e risulta poi positivo al test per oppiacei e cannabinoidi, peraltro con patente già sospesa per abuso di alcolici. Sono incidenti avvenuti a metà agosto, di cui riferisce ora la polizia stradale di Riva del Garda, ottenuti i risultati degli esami tossicologici. Tutte e tre le persone sono state denunciate e sanzionate per le violazioni al codice della strada.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/trentino/notizie/2016/09/18/sicurezza-stradale-incidenti-sotto-effetto-droga-e-alcol_6d7587bf-ec2d-4aeb-ba63-c01aa79fb98d.html

Bimbi slegati e cellulare alla guida

Gli errori dei bolognesi alla guida

L'osservatorio regionale: «Un terzo dei passeggeri non usa le cinture». I seggiolini per i bambini ci sono ma spesso non sono usati correttamente. A sbagliare di più sono le persone più anziane

BOLOGNA 17.09.2016 - Cellulare sempre alla mano, cinture di sicurezza dei passeggeri slacciate e bambini slegati, anche se posizionati sui seggiolini obbligatori per legge fino ai 12 anni. È questo lo scenario che emerge dai dati diffusi dall'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale, che tra ottobre 2015 e maggio 2016 ha monitorato le vie del centro cittadino, comprese quelle più periferiche ed extraurbane. Gli operatori della Regione per otto mesi e otto ore al giorno hanno controllato più del solito proprio quei dispositivi che, nel caso di un incidente, dovrebbero salvarci la vita. E i risultati raccolti non sono confortanti, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini, a cui questa settimana è dedicata l'iniziativa «Seatbelt»: la campagna, organizzata dal network europeo delle Polizie stradali Trispol, a cui ha aderito anche l'Italia, che prevede verifiche mirate su tutte le arterie di grande viabilità, comprese quelle emiliano-romagnole. A colpire di più sono proprio i dati relativi ai sistemi di sicurezza per bambini. Sono presenti nel 93,33% delle auto monitorate, soprattutto su chi viaggia nel centro cittadino, dove i numeri raggiungono il 100%, ma non sono utilizzati come si dovrebbe. «La situazione è preoccupante, i seggiolini sulle auto ci sono, ma spesso ci si dimentica di allacciare il bambino come si deve e lo si lascia slegato con la scusa di fare pochi metri. Anche se di fatto basta uno schianto a dieci orari per provocare un trauma cranico», sottolinea Mauro Sorbi, presidente dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. A sbagliare di più sono soprattutto le persone più anziane, in questo caso i nonni. «Abbiamo riscontrato delle disattenzioni gravissime: a volte, con la scusa che bisogna fare poco strada, il nipote non viene nemmeno sistemato sul seggiolino, ma fatto sedere davanti con le manine appoggiate al vetro o dietro in mezzo ai sedili — racconta Orbi — basta davvero poco per creare quell'effetto catapulta ed essere sbalzati fuori, come è successo lo scorso luglio a Molinella. Solo quest'estate 16 minori hanno perso la vita sulle strade italiane». Tra le altre disattenzioni dei bolognesi la cintura di sicurezza rimane un must. Se l'87% dei guidatori utilizza la cintura, fa peggio con i passeggeri a fianco del conducente: quasi il 30% tende a non allacciarla. Chi sta nei sedili posteriori invece preferisce evitare la cintura nell'83% dei casi, nonostante sia obbligatoria per legge. «Solo nel 2015 — aggiunge Orbi — la polizia stradale dell'Emilia-Romagna ha emesso 7.132 sanzioni sul mancato uso delle cinture di sicurezza, 2.529 in più rispetto al 2014». Tra i pericoli evidenziati dal monitoraggio dell'Osservatorio c'è anche l'utilizzo del cellulare: il 6% dei conducenti viaggia tenendolo in mano e si stima che il 46% degli incidenti siano causati proprio dall'utilizzo degli smartphone alla guida.

Fonte della notizia:

<http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/notizie/cronaca/2016/17-settembre-2016/bimbi-slegati-cellulare-guida-errori-bolognesi-guida-240906949347.shtml>

Telesina. La Prefettura archivia i verbali degli autovelox

Si tratta dei ricorsi presentati dall'Associazione Protrignina. La soddisfazione di Turdò

BENEVENTO 17.09.2016 - "Stanno arrivando agli automobilisti che hanno fatto ricorso attraverso la nostra associazione di tutela e di difesa dei diritti degli automobilisti le archiviazioni dei verbali emessi dai comuni ricadenti sulla SS 372 Benevento - Caianello che hanno piazzato gli autovelox, approfittando anche del fatto che in quel tratto stradale il limite è di 60 km orari". L'annuncio è di questa mattina e arriva direttamente da Antonio Turdò (www.vastesenews.it), presidente dell'Associazione Comitato Protrignina Abruzzo e Molise che da alcuni mesi si è attivato proprio per cercare di risolvere l'annoso problema delle multe elevate attraverso i tanti autovelox installati da numerosi comuni lungo la Benevento - Telesina

Caianello. Come si ricorderà, Turdò, ad agosto aveva incontrato le istituzioni sannite (Comuni e Prefettura) proprio per esporre il problema delle multe "selvagge" che aveva definito una vera e propria "macelleria sociale". "L'area III della Prefettura di Benevento – scrive Turdò sul sito dell'associazione - , a firma della dottoressa Olimpia Cerrata ha accolto i ricorsi e ordinato l'archiviazione dei verbali e quindi ha riconosciuto valide le motivazioni che sono alla base dei ricorsi". Alla base dell'archiviazione delle multe per "eccesso" di velocità lungo la Telesina, la "Mancanza di visibilità, mancanza assoluta di segnaletica stradale, in alcuni casi omessa indicazione della chilometrica stradale sui verbali" ed altre motivazioni. "Anche la stessa Polizia Stradale – spiega il presidente dell'Associazione ormai sbarcata anche nel Sannio con numerose adesioni -, ha confermato alla Prefettura che le nostre osservazioni erano coerenti e cogenti al codice della strada per quanto riguarda le postazioni autovelox dei Comuni di Paupisi, Puglianello, Torrecuso, e Amorosi. Siamo molto soddisfatti – scrive Turdò - di queste prime archiviazioni, credo che moltissime altre seguiranno è una certificazione che quando si muove la nostra associazione, di solito colpisce, si pensi alla SS 652 Trignina, all'autovelox di Cantalupo nel Sannio, quello di Macchia D'Isernia o Vinchiaturò. Dovunque riusciamo a dimostrare il non rispetto della legge da parte di coloro che la vogliono far rispettare a noi automobilisti. Esprimo un plauso alla Prefettura di Benevento nella figura esimia del Prefetto Paola Galeone e della responsabile area II, la dottoressa Olimpia Cerrata per aver da subito condiviso alcune osservazioni e di aver dimostrato vicinanza alle lamentele di noi automobilisti. Mi complimento – conclude Turdò - con il Comandante della Polizia Stradale che ha certificato queste incongruenze con le note del 21.10.2015 e del 24.12.2015. Voglio ringraziare vivamente l'avvocato Eugenio Capossela per la collaborazione logistica e di servizio alla nostra organizzazione, ed anche per la sua collaborazione professionale". La notizia arriva a pochi giorni dall'installazione di un nuovo autovelox lungo la telesina di un nuovo dispositivo alle porte del Sannio in direzione Benevento, nei pressi dello svincolo di Cerreto Sannita.

Fonte della notizia:

<http://www.ottopagine.it/bn/cronaca/92953/telesina-la-prefettura-archivia-i-verbali-degli-autovelox.shtml>

La 17enne travolta e uccisa a Varese, il pirata arrestato: "Pentito, la mia fuga per paura"

Il 24enne Flavio Jeanne parla dal carcere di Busto Arsizio: "Ero in preda al panico". Lunedì comparirà davanti al gip. Nello stesso giorno i funerali della giovane vittima

17.09.2016 - Flavio Jeanne, il giovane che mercoledì sera ha travolto con la sua auto a Varese la studentessa di 17 anni Giada Molinaro, morta in ospedale dopo l'incidente, è "pentito e dispiaciuto" e spiega di essere scappato "solo perché in preda al panico". Lo ha riferito il suo difensore, l'avvocato Cinzia Martinoni, che lo ha incontrato nel carcere di Busto Arsizio. Fermato dai carabinieri a Sesto Calende (Varese), il 24enne è accusato di omicidio stradale aggravato dalla fuga. Comparirà lunedì davanti al gip di Busto Arsizio per l'udienza di convalida del fermo. Sempre lunedì, alle 15.30 si svolgerà il funerale di Giada nella basilica di San Vittore a Varese.

Fonte della notizia:

http://milano.repubblica.it/cronaca/2016/09/17/news/la_17enne_travolta_e_uccisa_a_varese_il_pirata_arrestato_sono_pentito_la_mia_fuga_per_paura_-147968568/?ref=HREC1-8

Napoli, aumentano i tamponamenti: "Colpa dei cartelloni con Belen"

Il "caso" in via Marina. L'affissione di alcuni manifesti con la showgirl avrebbe provocato un aumento degli incidenti

NAPOLI 17.09.2016 - Tamponamenti in crescita nel tratto di via Marina che costeggia le torri aragonesi. Secondo alcuni automobilisti che frequentano la zona, sarebbe colpa di alcuni cartelloni pubblicitari affissi da alcuni giorni: su di essi – a distrarre gli automobilisti – c'è Belen Rodriguez in lingerie. Lo riferisce NapoliToday. La campagna pubblicitaria che vede la showgirl argentina protagonista è parte del progetto Monumentando, ovvero quello che permette il sovvenzionamento di restauri da parte di sponsor privati in cambio di pubblicità. Belen e

Monumentando, insieme, crearono già polemiche sul Lungomare, quando una sua immagine in intimo venne sovrapposta alla Colonna spezzata durante i lavori.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/belen-tamponamenti-via-marina-napoli.html>

Condannata per l'omicidio colposo del ragazzo, denuncia anche il papà

di Paola Treppo

RONCHIS (Udine) 16.09.2016 - Rosanna Tabino di Ronchis, che ha patteggiato 21 mesi per omicidio colposo per la morte del 23enne di Portogruaro Marco Rizzetto, adesso ha denunciato per minaccia il padre del ragazzo che ha ucciso. Un nuovo colpo di scena, quindi in questa tragica vicenda.

Isritto nel registro degli indagati Con sorpresa, il genitore si è ritrovato iscritto nel registro degli indagati presso la Procura della Repubblica di Udine a seguito di una denuncia presentata dalla Tabino, con procedimento affidato al pubblico ministero Claudia Danelon. L'ipotesi di reato per la quale si procede è minacce. Che cosa esattamente la Tabino imputi a Rizzetto, tuttavia, a ora non è dato di conoscere: è tutto coperto dal segreto istruttorio. Si sa solo che ci si riferirebbe a fatti avvenuti lo scorso aprile.

Un caso tristemente noto Marco Rizzetto, la sera del 2 maggio 2014, sta provando la sua Ford Fiesta nella zona industriale East Park di Fossalta di Portogruaro, e procede per la sua strada con diritto di precedenza, quando viene travolto a cento km all'ora da una Volkswagen Passat che manca quello e altri stop. A guidarla è la Tabino, che era in auto con un uomo, Daniele Colautto, anche lui di Ronchis, all'epoca dei fatti consigliere comunale: la conducente giustificherà la sua manovra sostenendo di aver perso la testa perché inseguita da un'altra vettura di cui non si sa nulla.

Lui fugge via subito Colautto fugge dal luogo dell'incidente e la sua presenza verrà scoperta un giorno dopo dagli inquirenti per una confidenza del medico di famiglia della Tabino, altra protagonista della vicenda. L'investitrice infatti, che ha riportato una frattura di una caviglia, dà l'allarme soltanto 45 minuti dopo, chiamando però non il 118, ma il suo medico di base, Angela Scibetta. Questa ultima, a sua volta, giunta per prima sul posto, chiama solo a distanza, verso la vettura del giovane, senza vederlo o visitarlo. Alla fine, dopo un'ora e mezza dallo schianto, avvenuto tra le 21.30 e le 21.45, arriverà l'ambulanza; il medico della guardia medica non potrà che constatare il decesso del ragazzo.

Il patteggiamento Per l'omicidio colposo ha già patteggiato 21 mesi, ed è rimasta aperta la vicenda giudiziaria legata a tutti i ritardi: su questo si sta battendo la famiglia di Marco, assistita da Studio 3A, la società specializzata a livello nazionale nella valutazione delle responsabilità civili e penali, a tutela dei diritti dei cittadini, a cui i Rizzetto si sono rivolti, attraverso il consulente personale Diego Tiso, per avere giustizia.

La condanna Colautto è stato rinviato a giudizio e condannato a 4 mesi per l'omissione di soccorso nei confronti della Tabino che ha causato l'incidente e la morte del 23enne. Il pm della Procura di Pordenone che segue l'inchiesta per l'omissione di soccorso nei confronti del giovane, infatti, Monica Carraturo, ha chiesto già due volte l'archiviazione a fronte del fatto che Marco sarebbe morto sul colpo e quindi verrebbe meno l'oggetto del reato: «Interpretazione che, però, non è condivisa da tutta la giurisprudenza, non mancando le sentenze di condanna anche in questa circostanza - spiega in una nota lo Studio 3A -. Il fatto è che non vi è alcuna certezza in merito al decesso istantaneo: Colautto se la dà a gambe, la dottoressa Scibetta, come detto, non si accerta delle condizioni del ragazzo, il dottore della Guardia Medica, arrivato ore dopo, non effettua alcuna verifica dei parametri post mortem e, soprattutto, anche a causa di tutte queste situazioni, sulla salma non viene disposta l'autopsia. Anzi, secondo una perizia di parte della famiglia, il ragazzo avrebbe agonizzato dai 30 ai 60 minuti, e quindi si sarebbe potuto soccorrere e forse anche salvare».

Come procede il processo «Nell'udienza del 12 luglio, in cui è stata discussa la seconda opposizione all'archiviazione, ci si è battuti per il rinvio a giudizio di Colautto e, in second'ordine, è stato chiesto alla Procura di Pordenone di effettuare ulteriori accertamenti medico legali per stabilire con certezza se la morte del ragazzo sia sopraggiunta o meno sul colpo: i familiari, sia pur in modo molto sofferto, hanno anche dato il loro assenso alla riesumazione della salma. Il giudice, Piera Binotto, si è riservata la decisione, che i familiari e

Studio 3A, dopo aver portato il caso anche a "Chi l'ha visto?", stanno ancora attendendo con ansia».

Un padre distrutto «Queste persone vorrebbero che su questa vicenda scendesse un silenzio "tombale", ma nella tomba c'è mio figlio. Io non mi fermerò finché non sarà chiarito una volta per tutte come sono andati i fatti di quella sera e non avrò ottenuto giustizia per mio figlio: gliel'ho giurata al capezzale della sua bara» dice il padre di Marco, Giorgio Rizzetto. Per noi genitori di Marco è inaudito e incomprensibile che Colauto, rimasto illeso, venga condannato per omissione di soccorso solo nei confronti della Tabino, e che questa abbiano anche la sfrontatezza di denunciarmi». Il papà di Marco preannuncia un'altra querela per omissione di soccorso dopo quelle già presentate nei confronti di Colauto e della Scibetta, questa volta contro la stessa Tabino, «che non si è mossa dalla sua macchina, pur non essendo immobilizzata né bloccata dentro e, soprattutto, non ha chiamato i soccorsi, che la legge impone sempre di allertare, anche se uno non fugge, come confermato da più sentenze».

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/nordest/udine/caso_ragazzo_marco_rizzetto_morto_incidente_processo_la_donna_condannata_per_omicidio_colposo_denuncia_il_padre_del_morto_portogruaro-1968949.html

Guida in stato di ebbrezza aggravata dall'incidente stradale anche senza urto con altri veicoli

15.09.2016 - Ai fini della configurabilità dell'aggravante il concetto di incidente stradale è riconducibile a ciascun avvenimento che interrompa il normale svolgimento della circolazione stradale determinando un rischio anche meramente potenziale per l'incolumità della collettività. Così si è espressa la Corte di Cassazione con la sentenza n. 38203/16, depositata il 14 settembre.

Il caso. Il gip del Tribunale di Trento condannava l'imputato per guida in stato di ebbrezza aggravata per aver provocato un incidente stradale. L'imputato ricorre "per saltum" dinanzi alla Corte di Cassazione dolendosi per la ritenuta sussistenza dell'aggravante dell'incidente stradale sulla cui base era stata rigettata la richiesta dell'applicazione della pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità. Il Tribunale non aveva infatti considerato, a detta del ricorrente, che l'auto non aveva provocato danni a cose o persone e si era fermata sulla banchina che fa parte della strada senza invadere l'altra carreggiata.

Il ricorso attiene sostanzialmente al concetto di "incidente stradale" quale questione di diritto (e non di fatto) ai fini della configurazione dell'aggravante di cui al comma 2-bis dell'articolo 186 del Codice della Strada.

Il concetto di incidente stradale. La giurisprudenza di legittimità si è già occupata dell'elaborazione interpretativa del concetto – che il legislatore ha volutamente tratteggiato in termini generici – giungendo a riconoscere la sussistenza di un "incidente stradale" in ogni caso in cui l'evento interrompa la normale circolazione stradale e possa provocare un pericolo alla collettività senza che assuma rilevanza l'eventuale coinvolgimento di altri veicoli o di terzi. In particolare, ai fini dell'aggravante in parola, nella nozione di incidente stradale sono ricompresi l'urto del veicolo contro un ostacolo e la sua fuoriuscita dalla sede stradale, essendo dunque sufficiente qualsiasi significativa turbativa del traffico stradale anche solo potenzialmente idonea a causare danni.

Stato di ebbrezza e incidente stradale. Nel caso di specie, ricorrono inequivocabilmente le circostanze per configurare un "incidente stradale", dovendo inoltre sottolineare l'innegabile riscontro del nesso di strumentalità – occasionalità tra lo stato di ebbrezza del ricorrente e l'incidente da esso provocato. Per questi motivi, la Corte dichiara inammissibile il ricorso e condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali. Fonte: www.dirittoegustizia.it

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2016/09/15/italia/i-tuoi-diritti/guida-in-stato-di-ebbrezza-aggravata-dallincidente-stradale-anche-senza-urto-con-altri-veicoli-3JaiTFxPWYHmx62NpS7xmJ/pagina.html>

Ciclista investito ed ucciso Un fermo per omicidio stradale Pasquale Mingrino era su un'Alfa Romeo sprovvista di assicurazione. Dopo lo schianto era fuggito

ENNA 15.09.2016 - E' accusato di omicidio stradale aggravato l'uomo rintracciato dalla polizia stradale dopo il grave incidente che due giorni fa è costato la vita ad un ciclista di 50 anni. Pasquale Mingrino, anche lui cinquantenne, era fuggito dopo aver travolto con la sua Alfa Romeo 156, Maurizio Vanera, che al momento della tragedia stava percorrendo la statale che collega Pergusa ad Enna. In base a quanto accertato dalla polizia, Mingrino si era dato alla fuga senza prestare soccorso e abbandonando il ciclista sull'asfalto, ormai privo di sensi. Le ricerche dell'auto da quel giorno non si sono mai fermate e volanti della polizia, squadra mobile e pattuglie della Polstrada hanno proseguito con la caccia al pirata della strada anche di notte. Durante le indagini le forze dell'ordine hanno raccolto informazioni fondamentali per rintracciare la macchina: l'Alfa Romeo, dopo il terribile impatto, aveva lasciato il centro urbano di Enna imboccando la strada statale 117, con direzione Caltanissetta. Poi aveva fatto perdere le proprie tracce. Nella mattinata di ieri il vice questore Felice Puzzo ha predisposto posti di controllo e servizi mirati all'individuazione dell'automobilista, rintracciato a Pietraperzia, a bordo del mezzo che presentava il parabrezza danneggiato. Di fronte ai poliziotti Mingrino ha tentato una nuova fuga, ma è stato bloccato poco dopo e condotto in caserma. Gli accertamenti hanno rilevato l'assenza della copertura assicurativa, circostanza che ha aggravato la posizione del cinquantenne, rinchiuso al carcere di Enna. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Romano di Enna.

Fonte della notizia:

http://livesicilia.it/2016/09/15/ciclista-investito-ed-ucciso-un-fermo-per-omicidio-stradale_783712/

Morì nello schianto dopo una gara di velocità: la famiglia chiede un milione di euro Processo al via per Daniel Mihali, 27enne di Fonte, accusato di essere coinvolto nel sinistro costato la vita a Mircea Timis, 24enne residente a Ramon di Loria

CASTELLO DI GODEGO 15.09.2016 - Al via il procedimento penale in merito allo schianto di Castello di Godego costato la vita a Mircea Timis, 24enne romeno di Ramon di Loria, al termine di una folle gara di velocità. Sotto accusa c'è il 27enne di Fonte Daniel Mihali, ritenuto dal sostituto procuratore Laura Reale, titolare del fascicolo, direttamente coinvolto nel sinistro. Se dovesse essere riconosciuto colpevole di tutti i capi d'accusa, il giovane rischierebbe una condanna pesantissima: 12 anni di reclusione e una multa fino a 100 mila euro. Nel corso dell'udienza preliminare di fronte al gup Silvio Maras, la difesa dell'imputato, rappresentata dall'avvocato Simone Guglielmin, ha depositato i risultati di una perizia tecnico-dinamica di parte (effettuata dall'ingegner Davide Pavon, che integra quella disposta dalla Procura ed effettuata nel corso delle indagini dall'ingegner Pierluigi Zamuner) secondo i cui risultati non ci sarebbe stata nessuna gara di velocità. L'avvocato Chiara Tartari, che rappresenta la famiglia della vittima, ha chiesto un termine a difesa per studiare quei risultati. Si torna in aula a fine dicembre. Nel frattempo però l'avvocato Tartari ha depositato la costituzione di parte civile per il fratello di Mircea, chiedendo un risarcimento danni di 140 mila euro. Sarà però di un milione di euro la richiesta di danni che verrà presentata in sede civile dai genitori della vittima. Oltre all'omissione di soccorso (art. 189 del codice della strada), di cui Mihali si è in parte assunto la responsabilità sostenendo di non essersi fermato ad aiutare la vittima perché colto dal panico, al 27enne vengono contestati anche i reati di morte come conseguenza di altro delitto e soprattutto la violazione dell'art. 9-bis del codice della strada: organizzazione di competizioni non autorizzate di velocità, con l'aggravante della presenza di una persona deceduta. Reato per il quale è appunto prevista una pena massima di 12 anni di carcere e di 100 mila euro di multa. L'omicidio colposo, inizialmente contestato, è stato assorbito proprio da questa ipotesi accusatoria. La difesa di Mihali però è pronta a dare battaglia respingendo l'ipotesi che si sia trattato di una gara di velocità: l'indagato ha sempre sostenuto che, mentre al volante della sua Bmw 530 stava viaggiando a 50 km/h, è stato sorpassato da Mircea Timis vedendolo sbandare e schiantarsi. Che la vittima stesse viaggiando a folle velocità lo testimoniano le lamiere accartocciate della sua vettura, anche questa una Bmw 530, e la vastità del raggio in

cui sono stati ritrovati i resti dell'auto che per decine di metri hanno invaso via Caprera a Castello di Godego. Di certo c'è che Mihali non guidava sotto l'effetto di alcol o stupefacenti.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/incidente-stradale/mori-nello-schianto-dopo-una-gara-di-velocita-la-famiglia-chiede-un-milione-di-euro.html>

Investi la ex e il nuovo compagno, la condanna

Sei mesi di reclusione per un commerciante albanese che aggredì la coppia. Decaduta l'accusa più grave di tentato omicidio

FIRENZE 15.09.2016 - L'aggressione si consumò nel settembre 2014 in via Veracini. L'imputato, 38 anni, albanese, arrivò sul posto a bordo del suo furgone e, dopo aver fatto cadere uno scooter in sosta, lo gettò contro la donna, ferendola. Poi tentò di investire il suo rivale, intervenuto in soccorso della fidanzata. Infine la fuga. Le due vittime furono portate in ospedale con varie contusioni. L'uomo fu poi individuato e arrestato e oggi è arrivata la sentenza del processo. Ma le accuse più gravi a carico dell'albanese sono decadute: quella di lesioni volontarie nei confronti della ex è diventata di lesioni colpose, quella di tentato omicidio del nuovo compagno è diventata di lesioni volontarie. Decaduta anche l'accusa di omissione di soccorso per essersi allontanato da via Veracini senza prestare alcun soccorso ai due.

Fonte della notizia:

<http://www.quinewsfirenze.it/investi-la-ex-il-nuovo-compagno-la-condanna.htm>

SCRIVONO DI NOI

Ritirata la licenza a tredici tassisti al porto di Napoli il blitz dei vigili

18.09.2016 - Alla Stazione Marittima e alla Stazione Centrale di Napoli, in un'operazione coordinata dal capitano Frattini, sono state contestate 14 infrazioni ai tassisti per la violazione del vigente regolamento comunale tra cui: mancanza del tariffario a bordo, mancato rispetto della fila, veicolo non sottoposto alla revisione tecnica annuale. Per tutti è stata avviata la segnalazione all'ufficio competente per i successivi adempimenti. Inoltre altri tredici tassisti sono stati verbalizzati con il relativo il ritiro della licenza di corso pubblico in quanto avevano a bordo passeggeri con tassametro spento, effettuavano la maggiorazione della tariffa rispetto all'importo predeterminato o si trovavano fuori turno. Inoltre gli agenti hanno denunciato penalmente un tassista per truffa e falso. Il tassista era stato già sanzionato per mancanza di assicurazione con ritiro della carta di circolazione ma attraverso un raggio realizzato con una denuncia di smarrimento sporta presso altra forza di polizia era riuscito in breve ad ottenere il duplicato del documento al fine di circolare indisturbato. Fermato e invitato negli uffici della unità operativa, il tassista è stato informato dei reati contestati mentre la seconda carta di circolazione, sebbene anch'essa originale, è stata sequestrata e tutta inoltrata all'autorità giudiziaria. Dal punto di vista amministrativo è stato sanzionato per circolazione con veicolo sottoposto a sequestro, con relativo ritiro della patente di guida. I controlli continueranno al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ritirata_licenza_tredici_tassisti_porto_napoli_blitz_vigili_urbani-1972717.html

Castrocielo, sequestrati 2000 litri di gasolio a due campani

CASSINO 18.09.2016 - Duemila litri di gasolio sequestrati dalla polizia stradale di Cassino a due campani che non hanno saputo giustificare il possesso. Il fatto è accaduto venerdì pomeriggio sull'A1 in territorio di Castrocielo quando gli uomini della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino, durante normali azioni di vigilanza e controllo effettuate sull'importante arteria viaria, fermavano un autocarro Fiat ducato con a bordo i due uomini a carico dei quali, dopo un controllo in centrale, venivano fuori precedenti di Polizia, per furto di gasolio. A bordo del mezzo i poliziotti riscontravano la presenza di 2 fusti contenenti liquido oleoso che da

successivi accertamenti risultava essere gasolio e saltavano fuori tubi e una pompa di aspirazione. I due uomini non hanno saputo giustificare la provenienza di quanto trasportato nè tanto meno erano in possesso di documenti di trasporto. Il Ducato e quanto in esso contenuto veniva sottoposto a sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Cassino mentre per i due campani è scattata una denuncia in stato di libertà per ricettazione e possesso di arnesi da scasso e sono stati sanzionati per violazione della normativa sulle accise. Sono in corso accertamenti per risalire alla provenienza del gasolio e la restituzione al legittimo proprietario.

Fonte della notizia:

<http://www.cassinoinforma.it/notizie/castrocielo-sequestrati-2000-litri-gasolio-due-campani/>

**Controllati all'autogrill di Arino, dovevano andare in carcere: due arrestati
Due cittadini kosovari erano stati condannati entrambi a 2 anni e 8 mesi di reclusione per reati inerenti l'immigrazione clandestina. Sono stati trasferiti a Sata Maria Maggiore**

17.09.2016 - Sono stati fermati dalla pattuglia della polizia stradale di Venezia mentre si trovavano in sosta nell'area di servizio di Arino Ovest, sulla carreggiata in direzione Milano. Le forze dell'ordine erano al lavoro per cercare di prevenire furti sui veicoli. Si sono imbattuti invece in due cittadini nei cui confronti erano stati spiccati due ordini di carcerazione. Gli agenti hanno controllato un furgone con targa straniera, con a bordo tre cittadini kosovari. A carico dei passeggeri, identificati per K.N. di 34 anni e K.V. di 36 anni, il Tribunale di Venezia aveva chiesto la reclusione per entrambi per 2 anni e 8 mesi in merito a reati inerenti l'immigrazione clandestina. I due, al termine degli atti di rito, sono stati accompagnati e associati alla casa circondariale di Venezia.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/arresto-autogrill-arino-dolo-17-settembre-2016.html>

**Borgo Panigale: in auto 200 grammi di hashish, un arresto e due denunce
Forzato il posto di blocco all'uscita dell'autostrada, ma la fuga è stata breve**

17.09.2016 - La Polstrada ha arrestato mercoledì notte un cittadino ghanese di 25 anni per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Al casello di Borgo Panigale dagli agenti della Polizia Stradale in servizio di controllo hanno intimato l'alt a un'auto, con a bordo due uomini e una donna, che non si è fermata ed ha continuato la sua corsa. Dopo un inseguimento, la fuga è finita nel parcheggio di un Hotel nelle vicinanze, ma gli agenti avevano già recuperato alcuni involucri lanciati dal finestrino. In totale sono stati rinvenuti 200 grammi di hashish (una parte anche nascosta nell'abitacolo) e 1000 euro in contanti. Oltre al 25enne, conducente dell'auto, sono finiti nei guai un altro ghanese di 24 anni e una italiana di 22. Provenivano da Mantova e tutti sono gravati da precedenti specifici.

Fonte della notizia:

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/casello-borgo-panigale-polizia-arresto.html>

Ubbriachi al volante, tre denunce nella notte

17.09.2016 - E' proseguita anche nell'ultimo week end l'attività della polizia stradale di Piacenza per prevenire le "strag" del fine settimana legate all'uso di sostanze stupefacenti o all'alcool. In particolare, nella notte tra venerdì 16 e sabato 17 Settembre, nell'ambito di un servizio a cui hanno preso parte due equipaggi, sono stati sottoposti a controlli per verificare l'eventuale stato di alterazione alla guida 50 conducenti. Tra questi due piacentini, di 42 e 44 anni ed un ecuadoriano di 40 anni, denunciati a piede libero per il reato di guida in stato d'ebbrezza aggravato dalla circostanza di aver commesso il fatto in orario notturno. Due dei soggetti coinvolti risultavano avere un tasso alcolemico superiore a 1,50 g/l e rientranti, quindi, nella fascia più grave prevista dall'articolo 186 del codice della strada, mentre l'altro soggetto risultava avere un tasso alcolemico rientrante tra 0,80 e 1,50 g/l. e cioè nella fascia

di gravità intermedia. Le patenti sono state ritirate e trasmesse alla Prefettura per la sospensione ed una delle autovetture coinvolte è stata sequestrata ai fini della confisca in quanto di proprietà del conducente.

Fonte della notizia:

http://www.piacenzasera.it/piacenza/ubriachi-al-volante-tre-denunce-notte.jspurl?id_prodotto=71611&IdC=1093&IdS=1093&tipo_padre=0&tipo_cliccato=0

Incidente in Romania: morti due bimbi, arrestato a Fiesole

Si nascondeva nell'appartamento di un connazionale dopo la fuga dal Paese

16.09.2016 - E' accusato di avere investito e ucciso due bambini di 8 e 9 anni in Romania, a Targu Bujor, lo scorso 6 settembre. Per questo su di lui pendeva un mandato di arresto europeo, emesso il 9 settembre: Corcioveiu Ivanciu, 23enne rumeno, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri del nucleo investigativo di Firenze in un appartamento di Fiesole. Qui, presso un connazionale, si stava nascondendo dopo la fuga dalla Romania. Il giovane è accusato dei reati di omissione di soccorso aggravato e omicidio colposo, per avere investito con la propria auto e causato la morte dei due bambini. Il 23enne è ora rinchiuso nel carcere fiorentino Sollicciano.

Fonte della notizia:

<http://www.firenzetoday.it/cronaca/incidente-stradale/romania-fiesole-arresto.html>

Furti di auto di lusso, maxi-operazione della Polstrada di Torino: 27 arresti

Sequestrate 40 vetture Mercedes e Land Rover per un valore di tre milioni di euro. Scoperta stamperia documenti falsi

15.09.2016 - Quaranta auto di lusso (Land Rover e Mercedes) per un valore di oltre tre milioni di euro, 27 arresti (a cui si sommano altri 20 nel corso delle indagini) di cui 18 in Italia, cinque in Spagna e quattro in Belgio, e sei denunce: è il bilancio di una maxi-operazione della polizia stradale di Torino contro il furto e la ricettazione di autoveicoli rubati. Durante l'operazione, tuttora in corso, sono state sequestrate, all'interno di una stamperia clandestina, centinaia di banconote false, documenti contraffatti e supporti per documenti in bianco utilizzati dall'organizzazione per commettere i reati. All'esecuzione dei provvedimenti stanno collaborando le autorità di Belgio e Spagna.

Fonte della notizia:

<http://www.torinotoday.it/cronaca/furti-auto-lusso-ricettazione-arresti-italia-spagna-belgio-mercedes-land-rover.html>

SALVATAGGI

Tenta di gettarsi sotto le auto in corsa, salvato dalla Polstrada

Un uomo di 44 anni camminava sulla provinciale 63R cercando di farsi investire dalle vetture di passaggio. A salvarlo la polizia stradale di Guastalla

CADELBOSCO DI SOPRA 18.09.2016 - Camminava lungo la provinciale 63R in stato confusionale, cercando di buttarsi sotto le vetture. Un marocchino di 44 anni, residente in città, è stato salvato ieri mattina dagli agenti della polizia stradale di Guastalla. L'allarme è scattato alle 10.25 quando, in seguito a diverse telefonate di automobilisti e camionisti in transito – che segnalavano un uomo intento a buttarsi sotto i veicoli in entrambi i sensi di marcia, costringendo molti a sbandare o a portarsi contromano – una pattuglia della Polstrada è stata inviata sulla strada, a quell'ora molto trafficata, in località Cadelbosco di Sotto. Al chilometro 14 della Sp63 gli agenti hanno individuato il soggetto, un nordafricano al centro della carreggiata. Si sono avvicinati con cautela, ma l'uomo ha dato in escandescenza, proferendo frasi incomprensibili contro gli agenti, agitandosi e correndo in varie direzioni. Parlandogli, un poliziotto è riuscito a distrarre il marocchino e a portarlo verso il margine della strada, mentre un altro agente lo ha sorpreso alle spalle e bloccato – proprio mentre stava transitando un grosso camion – trattenendolo poi fino all'arrivo dell'ambulanza. Il 44enne è stato trasportato

all'ospedale di Guastalla e sottoposto a trattamento sanitario. Accertamenti svolti dalla Polstrada hanno poi evidenziato che il marocchino, in cura per problemi psichici, si era allontanato dalla casa dei genitori dalle 17 del giorno precedente; sebbene non fosse ancora stata effettuata alcuna denuncia di scomparsa, i famigliari lo cercavano con apprensione.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2016/09/17/news/tenta-di-gettarsi-sotto-le-auto-in-corsa-salvato-dalla-polstrada-1.14112504>

NO COMMENT...

Tangenti: arrestato ufficiale Marina

E' accusato di concorso in corruzione con altre due persone

TARANTO, 18 SET - Terzo provvedimento restrittivo nell'inchiesta sugli appalti della Marina Militare che nei giorni scorsi ha portato all'arresto del capitano di vascello Giovanni Di Guardo, direttore di Maricommi, e dell'imprenditore Vincenzo Pastore. In esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere la Guardia di Finanza ha arrestato il tenente di vascello Francesca Mola, di 31 anni, collaboratrice di Di Guardo, accusata di concorso in corruzione aggravata e di turbata libertà degli incanti. La Marina Militare "auspica che si faccia chiarezza al più presto su tutta la faccenda, che si possano rapidamente chiudere le indagini e definire la posizione di chi è coinvolto. Nel frattempo la fiducia nel lavoro della magistratura è totale".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/09/18/tangenti-arrestato-ufficiale-marina_791502f4-c0b9-411c-b189-820059ecd51d.html

Genova, donne molestate e documenti falsi. Arrestato sottufficiale dei Carabinieri

Genova 17.09.2016 – E' un sottufficiale dei Carabinieri l'uomo finito in manette nelle ultime ore con l'accusa di aver falsificato alcuni documenti e di aver molestato per via telefonica diverse donne da lui conosciute. L'arresto è stato portato a termine dagli agenti della caserma dei Carabinieri di Marassi, entrati in azione dopo che i sospetti sul conto del loro collega si sono rivelati fondati. Dopo la perquisizione avvenuta nell'abitazione del sottufficiale sono infatti stati ritrovati non solo i documenti falsi, utilizzati nel 2013 per l'acquisto di una scheda telefonica, ma anche diversi cellulari e la scheda SIM incriminata, proprio quella attraverso la quale l'uomo contattava le donne per molestarle telefonicamente. L'uomo si trova ora agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia:

<http://www.liguriaoggi.it/2016/09/17/genova-donne-molestate-e-documenti-falsi-arrestato-sottufficiale-dei-carabinieri/>

PIRATERIA STRADALE

Travolge uno scooter con la sua auto e poi fugge, grave un 19enne

18.09.2016 - Pirata della strada a Campomarino. All'alba di oggi due giovani, che viaggiavano a bordo di uno scooter, sarebbero stati travolti da un'auto che, poi, non si sarebbe fermata a prestare soccorso. Anzi, si sarebbe data alla fuga facendo perdere le tracce. I due giovani, il ragazzo di 19 anni e la ragazza di 16, sono rimasti feriti nell'incidente. Le loro condizioni inizialmente non destavano preoccupazioni. All'arrivo al San Timoteo, però, il ragazzo è apparso più grave del previsto: è stato trasferito presso il Cardarelli con un'emorragia cerebrale.

Fonte della notizia:

<http://www.primopianomolise.it/citta/basso-molise/46586/travolge-uno-scooter-la-sua-auto-fugge-grave-un-19enne/>

Incidente sulla Canaletto: sperona un'auto e fugge, giovane ferita

L'incidente su via Canaletto nord con lievi ferite per una 27enne. Dopo due ore la Municipale rintraccia l'autocarro: scatterà denuncia per omissione di soccorso

17.09.2016 - Si scontra con un'auto a bordo di un autocarro ma non si ferma. Rintracciato dalla Polizia municipale dopo un paio d'ore, ammette il suo coinvolgimento nello scontro. Sarà denunciato per omissione di soccorso. L'incidente questa mattina, sabato 17 settembre, intorno alle 4.15 su strada Canaletto nord nei pressi della curva all'altezza del civico 565. Un'Opel Tigra, condotta da una ventisettenne residente a Mirandola, percorreva la via in direzione periferia, quando si è scontrata lateralmente con un autocarro Iveco, condotto da un trentaquattrenne, a sua volta residente a Mirandola, che procedeva nel senso opposto di marcia. Il mezzo, nonostante il notevole impatto sull'auto che si è intraversata sulla carreggiata, si è allontanato senza fermarsi. La giovane, sola a bordo, è stata soccorsa dal conducente di un veicolo in transito in quel momento, che ha avvertito il 118, ed è stata portata al Pronto soccorso del Policlinico con lievi ferite. Per consentire le attività di soccorso e rilievo del sinistro, la circolazione su strada Canaletto è rimasta chiusa per circa un'ora: sul posto la Municipale ha rinvenuto diversi pezzi dell'autocarro, tra cui lo specchietto laterale e il bullone di una ruota. Un paio d'ore dopo, sempre in città, una pattuglia della Municipale ha rintracciato il mezzo, che era stato fermato per un controllo stradale dai Carabinieri, riscontrando danneggiamenti corrispondenti a quelli conseguenti lo scontro. Il conducente, che ha confermato il suo coinvolgimento nell'incidente, è stato identificato e accompagnato al Policlinico per accertamenti risultando illeso, sarà deferito all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/incidente-camion-omissione-modena-17-settembre-2016.html>

Pirata della strada travolge prof in auto Scoperto dalla tinta

17.09.2016 - È stato tradito dalla vernice ancora fresca il pirata della strada che ha travolto la professoressa Donata Dalla Riva davanti a casa per poi darsi alla fuga. L'uomo, C. G., pensionato di 70 anni residente a Schio, credeva che sarebbe bastato un banale trucchetto per farla franca. Ma non è riuscito a ingannare i carabinieri della compagnia di Schio. Quando i militari l'hanno individuato ancora al volante, due giorni dopo il sinistro, non gli è rimasto che ammettere le sue responsabilità ed è stato quindi denunciato per omissione di soccorso con immediato ritiro della patente. LO SCHIANTO. L'incidente è avvenuto alle 7.30 circa di martedì: il secondo giorno di scuola. Dalla Riva, 58 anni, docente al liceo Zanella, , si trovava sul cancello di casa, in via Fusinieri 18, che dà sulla strada. In quel momento passava di lì il pensionato a bordo di una Opel Astra Station Wagon bianca, che l'ha colpita con lo specchietto e la fiancata. L'impatto violentissimo l'ha scaraventata a terra. Invece di fermarsi a prestare soccorso, però, l'uomo si è dato alla fuga. È stato il marito, Renato Calza, il primo a soccorrerla.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiornaledivicenza.it/territori/schio/pirata-della-stradatravolge-prof-in-autoscoperto-dalla-tinta-1.5138101>

Pirati strada, fermato giovane 24 anni

17/enne uccisa, cc trovano auto e risalgono ad automobilista

VARESE, 16 SET - Ha 24 anni e vive a Sesto Calende (Varese) il ragazzo fermato dai carabinieri con l'accusa di essere il pirata della strada che ha travolto e ucciso la diciassettenne Giada Molinaro nel centro di Varese. Il ragazzo è stato fermato a seguito delle indagini dei carabinieri della Compagnia di Gallarate, e non perché si sia presentato spontaneamente in caserma come pareva inizialmente. La sua auto, con il fanalino rotto, è stata trovata in una carrozzeria e da lì sono risaliti all'autista che è stato sottoposto a fermo questa mattina con l'accusa di omicidio stradale. A quanto si apprende il giovane è stato bloccato dai militari mentre andava al lavoro, in un ristorante della zona. Il titolare dell'officina, quando i militari si

sono presentati da lui, avrebbe riferito che giovedì mattina il giovane si era presentato dicendo di aver danneggiato la macchina perché aveva investito un cinghiale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/09/16/pirati-stradafermato-giovane-24-anni_ae76ec1c-fb14-4d0a-bb0b-7196c87f7349.html

In auto col figlio investe un ciclista e scappa: caccia alla donna pirata

MONZA 16.09.2016 - Per identificare l'automobilista che l'8 settembre a Monza ha investito un ciclista e poi è scappata, la polizia locale ha diffuso il video, dal quale si ricostruisce tutto l'incidente. Il ciclista, uno srilankese di 38 anni, era poi stato medicato in ospedale per policontusioni non gravi. Nel video si vede la donna alla guida vettura, con a bordo anche il figlio, mentre investe il ciclista. Poi le telecamere la riprendono che scende dall'auto, seguita dal figlio, si avvicina al ferito e quindi con la scusa di far risalire il bambino si rimette al posto di guida e se ne va.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/attualita/pirata_investe_ciclista_scappa_monza_donna_figlio_video-1969317.html

Schio, investe una donna e si dà alla fuga: denunciato pirata 70enne

Sono bastati tre giorni di indagini da parte dei carabinieri per individuare e denunciare il pirata della strada che, martedì, ha investito una donna in via Fusinieri a Schio e si è dato alla fuga. Si tratta di G.C., 70enne del posto

16.09.2016 - I carabinieri di Schio, in tre giorni di indagini, hanno individuato il pirata della strada che, martedì alle 7.30, ha investito una donna a Schio per poi darsi alla fuga. Si tratta di un 70enne del posto. L'incidente è avvenuto in via Fusinieri, dove l'Opel Astra di G.C. ha investito una 58enne che, per fortuna, ha riportato lesioni gravi, con complicazioni. L'uomo non si è fermato a prestare soccorso e si è allontanato, lasciando sul selciato, oltre alla ferita, anche lo specchietto della vettura. Una foto era stata diffusa anche sui social network, sul gruppo "Sei di Schio se". Da lì gli investigatori sono risaliti al responsabile, che è stato denunciato per "omissione di soccorso" e al quale è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia:

<http://www.vicenzatoday.it/cronaca/incidente-stradale/schio-investe-una-donna-e-si-da-alla-fuga-denunciato-pirata-70enne.html>

Fabriano, fa cadere il bimbo in bici e fugge: denunciato il pirata

FABRIANO 16.09.2016 - Percorrevva, con molta fretta, via Bennani, nel quartiere di Santa Maria di Fabriano quando, per una manovra azzardata, ha urtato, con lo specchietto destro, un bambino di 12 anni che percorreva la via che conduce alla chiesa parrocchiale con la sua bicicletta. Un 26enne di Fabriano è finito nei guai per non essersi fermato a prestare le prime cure ed è stato denunciato per fuga in caso di incidente stradale e omissione di soccorso. L'automobilista, a bordo della sua Fiat 500 colorata, non ha visto baby il ciclista che stava sul ciglio della strada in compagnia del padre. Il giovane con l'utilitaria per una distrazione, ha toccato il bambino con lo specchietto destro. Sono stati attimi di paura. Il piccolo è caduto a terra davanti agli occhi del genitore e dell'automobilista che, però, non si è fermato. Il padre, che ha visto la scena, ha chiamato subito il 118 e i carabinieri della Compagnia di Fabriano. I carabinieri hanno rintracciato, nel giro di pochi giorni, il 26enne di Fabriano. E' stato denunciato per fuga in caso di incidente stradale e omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/ancona/fabriano_bimbo_pirata_strada-1967378.html

Pirata della strada investe bimbo di sette mesi e fugge

GENOVA. 15 SET. Un automobilista, intorno alle 19.30, ha investito a Genova sulle strisce pedonali, un passeggino spinto dalla mamma ed è poi fuggito. Il bimbo di sette mesi era nel passeggino ha riportato escoriazioni e una contusione alla testa ed è stato posto sotto osservazione all'ospedale Gaslini di Genova, dove non sarebbe in pericolo di vita. La madre, illesa, è sotto choc. Il conducente della vettura, di colore bianco, dopo l'incidente è fuggito in direzione di Genova. Sul posto gli agenti della municipale e quelli dell' Infortunistica che hanno avviato le indagini per identificare l'automobilista pirata.

Fonte della notizia:

<http://www.ligurianotizie.it/pirata-della-strada-investe-bimbo-di-sette-mesi-e-fugge/2016/09/15/217785/>

Rintracciato e denunciato il pirata della strada che investì un ciclista

15.09.2016 - Sono bastati circa 90 minuti alla Polizia municipale di Cascina per individuare l'automobilista che martedì scorso (13 settembre 2016) si è scontrato con un ciclista inglese e si è allontanato dal luogo dell'incidente. Lo scontro è avvenuto lungo la Tosco Romagnola, a San Frediano, attorno alle 16:20. Grazie all'aiuto di alcuni testimoni e alle immagini riprese dalle telecamere installate lungo la strada da alcune attività commerciali, la polizia municipale di Cascina è riuscita ad avere il numero di targa dell'auto e poi a rintracciare il conducente, che è residente nel Comune di Cascina, a cui è stata ritirata la patente e che è stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.gonews.it/2016/09/15/rintracciato-denunciato-pirata-della-strada-investi-un-ciclista/>

Biella: Pirata della strada sfascia una macchina posteggiata e fugge

15.09.2016 - E' successo alle prime ore di oggi, 15 settembre, tra le 3 e le 3.30 in via Ogliaro all'altezza del civico 11. Probabilmente l'auto pirata, scendendo lungo la via ad alta velocità, ha sbandato in curva impattando contro un mezzo posteggiato per fuggire subito dopo. I proprietari dell'auto danneggiata chiedono a chiunque abbia assistito al fatto, e sono in grado di fornire informazioni utili per individuare il colpevole, di contattare le forze dell'ordine. Pare che non sia a prima volta che accadano fatti simili e i residenti hanno chiesto più volte che vengano installati dossi per rallentare la velocità degli automobilisti e garantire la sicurezza.

Fonte della notizia:

<http://www.newsbiella.it/2016/09/15/leggi-notizia/argomenti/cronaca-5/articolo/biella-pirata-della-strada-sfascia-una-macchina-posteggiata-e-fugge.html>

Ennesimo pirata della strada travolge un ciclista: 50enne muore a Pergusa

14.09.2016 - Tre morti in poche ore sulle strade siciliane. Il tragico incidente si è verificato sulla strada che da Pergusa conduce a Enna. Al momento è ancora da ricostruire la dinamica delle tre tragedie. La vittima dell'incidente è Maurizio Vaneria, 50 anni, originario di Valguarnera ma da anni residente a Enna, artigiano, sposato e padre di due figli adolescenti. Il ciclista è stato travolto da un'auto Alfa Romeo 156 di colore amaranto che poi è fuggita. Il primo incidente è avvenuto a metà pomeriggio sul ponte Costanzo di Modica sulla Statale 115. Sull'accaduto, al momento, sono in corso le indagini da parte della polizia e dei vigili urbani. A perdere la vita nello scontro fra un'auto e un furgone è stato il giovane conducente del mezzo pesante che lavorava per una ditta di autofficina di Modica, feriti invece i due occupanti dell'auto. Il giovane si sarebbe scontrato con il suo scooter, un Honda Sh grigio, contro un camion. Una Fiat Palio, condotta da un cinquantenne di Naro, che proveniva dal senso di marcia opposto ha travolto i due ciclisti. Mentre è ricoverato in gravissime condizioni l'altro ragazzo.

Fonte della notizia:

<http://ciociariareport24.it/2016/09/14/ennesimo-pirata-della-strada-travolge-un-ciclista-50enne/>

Pirata della strada rintracciato grazie a una foto: è clandestino

Un giovane di 31 anni, alla guida della sua auto, ha provocato un tamponamento a catena in piazzale del Tricolore e si è quindi dato alla fuga. La polizia municipale è risalita a lui grazie alla targa immortalata nello scatto di una delle persone coinvolte. E' stato denunciato e multato

REGGIO EMILIA 14.09.2016 - Dopo aver tamponato una vettura ferma al semaforo e provocato un incidente a catena, è fuggito ma è stato rintracciato dagli agenti della polizia municipale grazie a una fotografia. L'episodio è avvenuto sabato scorso, poco prima delle 12 quando in piazzale del Tricolore un 31enne tunisino residente a Canossa provenendo da Modena ha urtato Lancia Y ferma in coda al semaforo con la sua Alfa 147. L'impatto violento ha spinto l'utilitaria contro altre due auto ferme anch'esse in coda; invece di fermarsi, il giovane ha ingranato la marcia e si è dileguato in direzione Parma. I riflessi di una delle persone coinvolte hanno permesso di immortalare la targa in una foto scattata con lo smartphone. L'immagine ha poi permesso agli agenti di risalire al proprietario della vettura e, quindi, al conducente. L'uomo, rintracciato grazie alla collaborazione dei carabinieri del comune matildico, nel pomeriggio di ieri si è presentato all'ufficio infortunistica della polizia municipale. Senza permesso di soggiorno, è stato multato per guida senza patente, mancato rispetto della distanza di sicurezza e per essersi dato la fuga dopo un incidente: a sua carico è scattata anche la denuncia per il reato di clandestinità.

Fonte della notizia:

<http://www.reggionline.com/?q=content/pirata-della-strada-rintracciato-grazie-una-foto-%C3%A8-clandestino>

VIOLENZA STRADALE

Mentre guida, litiga in A4 con un altro automobilista ed estrae una pistola

Un 56enne imprenditore milanese è stato fermato dalla Polizia Stradale, e denunciato, dopo la segnalazione di un 33enne: in macchina aveva un'arma giocattolo ad aria compressa priva del tappo rosso e un coltello serramanico

14.09.2016 - Una lite in auto, in pieno stile Far West, è avvenuta nella giornata di lunedì lungo l'autostrada A4, portando alla denuncia di un imprenditore milanese di 56 anni, che risultava incensurato, per minaccia aggravata e porto abusivo di oggetti atti a offendere. A lanciare la denuncia è stato un 33enne veronese, con il quale il cittadino lombardo avrebbe avuto un diverbio mentre entrambi si trovavano alla guida delle rispettive auto per futili motivi legati al comportamento sulla strada. Una discussione che avrebbe portato il milanese ad estrarre una pistola e a puntarla contro il suo antagonista che, spaventato, ha subito avvisato le forze dell'ordine. Due pattuglie della Polizia Stradale allora si sono messe sulle sue tracce, non sapendo se l'arma fosse vera o solo un giocattolo, riuscendo a fermarlo in direzione Sommacampagna. Qui gli agenti hanno appurato che si trattava di una pistola ad aria compressa priva del tappo rosso, ma nel veicolo hanno anche trovato un coltello a serramanico con una lama lunga 7,5 centimetri. Il tutto quindi è stato sequestrato e per lui è scattata la denuncia. "Le liti stradali sono il miglior modo per le persone normali per avere guai con la giustizia - ha detto il comandante della Polizia stradale di Verona, Girolamo Lacquaniti -. Spesso in auto la gente si trasforma e ha reazioni che nella vita di tutti i giorni non avrebbe". Lacquaniti ha richiamato l'attenzione sulle conseguenze che poteva avere il gesto del 56enne: "L'altro non poteva sapere se la pistola fosse vera o meno e le reazioni in questi casi restano imprevedibili. Poteva magari provocare un incidente stradale a causa della paura". Il comandante poi ha concluso che nel programma per le scuole verrà inserita una sezione apposita per mettere in guardia gli alunni sulle conseguenze giuridiche e non di questo tipo di litigi che possono avvenire alla guida: "Se gli adulti non riescono a dare l'esempio, è giusto che siamo noi a dire ai ragazzi cosa rischiano".

Fonte della notizia:

<http://www.veronasera.it/cronaca/litiga-a4-automobilista-pistola-guida-polizia-stradale-14-settembre-2016.html>

CONTROMANO

Chieti Scalo, anziano imbocca contromano l'Asse attrezzato: ritirata la patente Evitato il peggio grazie all'intervento degli agenti della polizia stradale. All'uomo, di 79 anni, è stata ritirata la patente ai fini della revoca

18.09.2016 - Provvidenziale intervento di una pattuglia della Sezione Polstrada di Chieti ieri sera verso le 22 sull'Asse Attrezzato, nei pressi dello svincolo di Chieti Scalo. Gli agenti, impegnati in un servizio di rilevamento della velocità, sono intervenuti per fermare l'anziano conducente di una Renault Clio che aveva imboccato l'arteria autostradale contromano, immettendosi dallo svincolo della S.S. 81 Piceno Aprutina. L'uomo, tallonato dagli agenti, dopo essersi accorto dell'errore di guida ha effettuato un'inversione di marcia ed è stato accompagnato nella più vicina piazzola di sosta. Qui il conducente, A.D.C., classe 1937, residente a Montesilvano, ha raccontato di essere diretto a casa e di non essersi accorto di aver imboccato l'autostrada contromano. Negativo all'alcool test, all'uomo è stata ritirata la patente ai fini della revoca e applicato il fermo amministrativo dell'autovettura per 3 mesi. "La polizia stradale di Chieti – si legge in una nota del vice questore aggiunto Francesco Cipriano - constatando il riverificarsi di eventi analoghi solleciterà nell'ambito Comitato per la Viabilità per il tramite della locale Prefettura un tavolo tecnico con gli enti interessati per studiare ogni possibile accorgimento capace di prevenire il fenomeno quanto mai pericoloso per la sicurezza degli utenti in transito".

Fonte della notizia:

<http://www.chietitoday.it/cronaca/incidente-stradale/chieti-scalo-anziano-imbocca-contromano-asse-attrezzato-.html>

Ubriaco imbocca contromano via Neghelli e travolge auto e gazebo

di Marco Cusumano

17.09.2016 - Ubriaco a bordo di una Punto, ha imboccato contromano via Neghelli travolgendo auto, moto e anche i gazebo esterni dei pub. E' accaduto la scorsa notte, intorno alle 4. I residenti sono stati svegliati da un boato, alcuni sono scesi in strada trovando una scena allucinante. L'auto, guidata da un 20enne, ha travolto una moto, un'altra vettura parcheggiata proseguendo la sua folle corsa contromano verso il gazebo di un pub, fortunatamente chiuso a quell'ora della notte. Sembra che il giovane abbia agito in un momento di rabbia, in seguito alla fine della relazione con la sua fidanzata. Sul posto la polizia che ha effettuato i rilievi.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/latina/via_neghelli_latina_pub_ubriaco-1970823.html

Contromano su A26 per 27km, denunciato

Patente ritirata, dopo 2 giorni guida di nuovo in stato ebbrezza

ALESSANDRIA, 16 SET - Ubriaco al volante, ha percorso 27 chilometri contromano sull'autostrada A26. Un automobilista originario di Cagliari, ma residente in Valle d'Aosta, è stato denunciato dalla polizia stradale di Casale Monferrato, che lo ha fermato all'altezza del casello di Vercelli est evitando che causasse incidenti. Nonostante il ritiro della patente e il sequestro dell'auto, oltre a 3 mila euro di multa, due giorni dopo è stato di nuovo sorpreso sulla stessa autostrada alla guida di un'auto in evidente stato di ebbrezza alcolica. L'uomo è stato denunciato una seconda volta e, anche in questo caso, il veicolo - per altro privo di assicurazione - è stato sequestrato e confiscato.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/valledaosta/notizie/2016/09/16/contromano-su-a26-per-27km-denunciato_32a6d615-ba41-4a1d-83ec-9b89a6b4054e.html

Ubriaca guida contromano in A14, fermata

15.09.2016 - Alba di paura in autostrada. Verso le 6.30 sono giunte al centralino del 113 numerose chiamate di utenti che segnalavano che nel tratto autostradale compreso tra il casello di Loreto e quello di Civitanova Marche, c'era un'autovettura Lancia Y che stava percorrendo la carreggiata nord in contromano. Immediatamente una pattuglia della polizia stradale di Porto San Giorgio si è diretta sul posto e, adottando tutti i protocolli di sicurezza previsti in questi casi, ha intercettato l'auto all'altezza del casello di Civitanova Marche. Alla vista della Polizia, la donna al volante ha fatto manovra, cercando di allontanarsi, ma stavolta nel giusto senso di marcia. Dal veicolo è scesa una ragazza di 28 anni, originaria del Marocco ma residente ad Ancona. A quel punto, come da prassi è stata sottoposta alla prova dell'etilometro e il risultato è stato un tasso alcolemico 3 volte superiore ai limiti di legge. Automatica la denuncia per guida in stato di ebbrezza con ritiro dell'auto, da aggiungere alla sospensione della patente per la circolazione contromano.

Fonte della notizia:

<http://stadio24.com/2016/232510/ubriaca-guida-contromano-in-a14-fermata/>

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale, muore giovane di 21 anni

Si è andato a schiantare con la sua Bmw sulla via del Mare contro un platano, abitava a Comacchio

18.09.2016 - Un giovane di 21 anni, Davide Nordi, ha perso la vita questa mattina, domenica 18 settembre, attorno alle 6.30. Al volante della sua auto, una Bmw 320, è andato a sbattere contro un platano sulla via del Mare all'altezza del chilometro 34 nel comune di Fiscaglia. Risiedeva a Comacchio.

Fonte della notizia:

<http://m.lanuovaferrara.gelocal.it/ferrara/cronaca/2016/09/18/news/incidente-stradale-muore-giovane-di-22-anni-1.14116373>

Incidente a Norbello: nell'auto che si ribalta muore giovane di Abbasanta

di Elia Sanna

18.09.2016 - Incidente mortale alle 5 del mattino nello svincolo tra Abbasanta e Norbello. Per cause ancora da accertare un'auto con due persone a bordo, è uscita di strada ribaltandosi. Il bilancio è grave, un morto e un ferito. La vittima si chiamava Pier Nicola Pinna, aveva 30 anni, ed era di Abbasanta. Un altro giovane di Abbasanta, Luca Dessì anche lui 30enne, è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale San Martino a Oristano. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri della Compagnia di Ghilarza.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2016/09/18/incidente_a_norbello_nell_auto_che_si_ribalta_muore_giovane_di_ab-68-534329.html

Nocera Umbra, incidente per un centauro: motociclista in prognosi riservata

NOCERA UMBRA 18.09.2016 - Incidente lungo la Septempedana, al confine con Umbria e Marche. Un centauro, impegnato in una escursione, ha perso il controllo del suo mezzo ed è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso e dell'ambulanza. Sul posto anche i carabinieri di Nocera Umbra. L'uomo è un 41enne della provincia di Perugia, ricoverato in Terapia Intensiva del Santa Maria della Misericordia per le gravi lesioni riportate mentre a bordo di una motocicletta, era finito nella cunetta di una strada di montagna nei pressi di Nocera a Umbra. La prognosi, come riferisce una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera, è

riservata per le fratture riportate dal centauro in più parti del corpo. Sono intervenuti gli operatori del 118 di Foligno, attivati dalla centrale regionale.

Fonte della notizia:

<http://www.umbriadomani.it/il-fatto-di-cronaca/nocera-umbra-incidente-per-un-centauro-grave-motociclista-107622/>

**Incidente in viale del Tintoretto: auto contro un albero, morto 22enne
Con lui a bordo del mezzo due passeggeri rimasti feriti e ricoverati in codice rosso e in codice giallo**

17.09.2016 - Incidente mortale questa notte in viale del Tintoretto, zona Roma 70. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, un giovane di 22 anni, al volante di un'Audi A1, ha urtato un albero con l'auto, all'altezza del civico 290. L'impatto è stato fatale, il ragazzo è deceduto sul posto nonostante i soccorsi. Con lui a bordo del mezzo due passeggeri rimasti feriti e ricoverati in codice rosso e in codice giallo all'ospedale Sant'Eugenio. Sul posto per i rilievi del sinistro gli agenti del X gruppo della Polizia Locale, coadiuvati per le operazioni di ripristino della viabilità dai poliziotti dell'VIII. Sulle condizioni della strada dove è morto il ragazzo, i residenti della zona hanno più volte lanciato l'allarme: *"Sono anni e anni che aspettiamo la messa in sicurezza di questa arteria - ci scrive Francesca - le auto sfrecciano ad ogni ora anche ad altissima velocità, sono anni che si verificano gravissimi incidenti nello stesso tratto in cui è deceduto il povero ragazzo, ma nulla accade"*. E sempre nella notte, un altro incidente grave è avvenuto a Ostia. Un uomo di 36 anni, poi risultato positivo all'alcol test, ha perso il controllo della sua auto, finendo contro un muro. E' stato portato con urgenza all'ospedale Grassi dove è ricoverato in prognosi riservata. L'impatto all'incrocio tra il Lungomare Duca degli Abruzzi e via del Sommergebile.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/viale-del-tintoretto-16-17-settembre-2016.html>

Incidente stradale nel catanzarese, aumentano le vittime: morta quarta ragazza

17.09.2016 - Non ce l'ha fatta, Francesca Bressi, la giovane 24enne rimasta coinvolta nel grave incidente stradale avvenuto il 21 agosto scorso sulla strada statale 106 (leggi), tra Santa Caterina sullo Ionio e Badolato, nel Catanzarese. Nell'incidente morirono altri tre giovani: Pasquale Papaleo, 25 anni, fidanzato di Francesca; Lorena Lopilato, 21 anni, e la cugina Vittoria Lopilato, 24, tutti residenti a Badolato. La Fiat Panda sulla quale viaggiava il gruppo di giovani, di rientro da un matrimonio nel reggino, finì fuori strada e alcuni degli occupanti furono sbalzati fuori dall'abitacolo. Francesca era ricoverata da quel giorno nell'ospedale di Catanzaro, ma le sue condizioni, apparse subito gravi, non le hanno lasciato scampo.

Fonte della notizia:

<http://www.strill.it/citta/2016/09/incidente-stradale-nel-catanzarese-aumentano-le-vittime-morta-quarta-ragazza/>

**Incidente a Paruzzaro, scontro tra moto e camper: la vittima è di Bogogno
È successo questa mattina intorno alle 12. Ad avere la peggio il motociclista, Mauro Cerutti, 41 anni, di Bogogno**

17.09.2016 - Intorno alle 12 di oggi, sabato 17 settembre, una moto di grossa cilindrata di è schiantata contro un camper sulla provinciale 142, all'altezza del comune di Paruzzaro. Il centauro sarebbe morto sul colpo: a nulla sono valsi gli sforzi del personale del 118 arrivato sul posto. Le dinamiche dell'incidente sono al vaglio della polizia stradale. La vittima è Mauro Cerutti, 41 anni, residente a Bogogno. Illesi i passeggeri del camper.

Fonte della notizia:

<http://www.novaratoday.it/cronaca/incidente-stradale/incidente-mortale-paruzzaro-moto-camper-mauro-cerutti.html>

Vicenza, donna travolta da moto morta sul colpo e centauro ferito

17.09.2016 - Incidente mortale, in via Postumia, alle 13 di sabato. Nadia Campani, 65enne pensionata, era uscita di casa con i cani quando, ad una ventina di metri di distanza dall'attraversamento pedonale, è stata travolta dalla Kawasaki 800 condotta da un 19enne di Caldogno. Non c'è stato nulla da fare per la donna travolta mentre attraversava via Postumia, in città, alle 13 di sabato. La vittima è Nadia Campani, 65enne pensionata, morta sul colpo dopo essere stata travolta da una moto. Il conducente della moto N.I., 19enne è rimasto ferito ed è stato trasportato al San Bortolo. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio della polizia locale intervenuta sul posto per i rilievi. Secondo una prima ricostruzione, la donna era uscita con i cani che teneva al guinzaglio quando, ad una ventina di metri di distanza dall'attraversamento pedonale, è stata travolta dalla Kawasaki 800 condotta dal 19enne di Caldogno. La richiesta dei soccorsi è scattata immediatamente. All'arrivo dei sanitari la donna era già morta.

Fonte della notizia:

<http://www.vicenzatoday.it/cronaca/incidente-stradale/vicenza-donna-travolta-da-moto-morta-sul-colpo.html>

87enne morto in incidente stradale

Scontro frontale con un'altra auto

17.09.2016 - Un uomo di 87 anni, Claudio Bonifazi, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nella serata di ieri lungo la statale Adriatica a Porto Recanati (Macerata). L'uomo era alla guida di una Punto, che per cause in corso di accertamento si è scontrata frontalmente con un'altra Fiat condotta da un pachistano di 25 anni, rimasto ferito e trasportato in ospedale ad Ancona. A prestare i primi soccorsi è stato un altro pachistano, che precedeva l'amico a bordo di un'altra auto. Sul posto la Polizia stradale di Macerata, i 118 e i vigili del fuoco di Civitanova Marche e Osimo.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/marche/notizie/2016/09/17/87enne-morto-in-incidente-stradale_71316919-c85e-4e81-8262-0124833eff65.html

Scontro fra due auto, una con dentro papà e bimbi si rovescia nel fosso: arriva l'elisoccorso

Poco dopo le 19 di venerdì, ad Arzerello di Piove, in via Borgo Botteghe: ferite cinque persone. Sul posto vigili del fuoco, elicottero e ambulanze del Suem 118 e polizia locale

17.09.2016 - Incidente stradale, poco dopo le ore 19 di venerdì, ad Arzerello di Piove di Sacco, in via Borgo Botteghe. Nello scontro fra due auto, sono rimaste ferite cinque persone, tra cui due bambini.

L'INCIDENTE. Una Peugeot 306, nel tentativo di sorpassare una Renault Clio ferma al centro della strada e intenta ad entrare in una proprietà privata, si è scontrata con una Peugeot 206 che stava sorraggiungendo proprio in quel momento.

I SOCCORSI. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Piove di Sacco, che hanno messo in sicurezza i mezzi e collaborato con il personale sanitario del Suem 118 nel soccorso ai feriti, e la polizia locale di Piove di Sacco per i rilievi.

DUE BAMBINI FERITI. I due bambini e il papà che viaggiavano a bordo della Peugeot 306, finita rovesciata nel fossato, sono stati portati in ospedale dalle ambulanze e dall'elisoccorso insieme al conducente dell'altra automobile, mentrel'altra passeggera della 206 è stata medicata sul posto. Sul posto l'elisoccorso. Le operazioni di soccorso sono terminate alle 21.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/piove-di-sacco-via-borgo-botteghe-16-settembre-2016.html>

**Non vede il semaforo e tampona 3 auto: 7 feriti in via Partanna Mondello
Solo all'ultimo istante avrebbe tentato una frenata di quasi 30 metri. L'incidente è avvenuto nel tratto di strada davanti all'Elenka**

17.09.2016 - Violento tamponamento in via Partanna Mondello, con quattro auto coinvolte. E' successo intorno a mezzogiorno, nel tratto di strada davanti all'Elenka. Il bilancio è di sette feriti. A causare il maxi tamponamento è stata un'auto che è "planata" a forte velocità su tre macchine ferme al semaforo rosso. Secondo alcune testimonianze pare che il guidatore dell'auto, abbagliato dal sole, non si sia accorto né del semaforo e né che c'erano quindi delle auto incolonnate. Solo all'ultimo istante avrebbe tentato una frenata di quasi 30 metri. L'impatto è stato molto violento tanto che una delle macchine ha compiuto un giro su se stessa finendo a sbattere sul muro laterale. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118. I sette feriti sono stati trasportati in ospedale. "Nessuno di loro è comunque grave", hanno chiarito dalla sala operativa della polizia municipale. Subito dopo l'incidente sono intervenute anche le pattuglie dei vigili della sezione Infortunistica che hanno eseguito i rilievi per chiarire la dinamica del tamponamento.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-partanna-mondello-feriti-tamponamento.html>

Scontro fra auto e moto, ferito centauro

Catania 17.09.2016 – Questa mattina intorno alle ore 07.00 si è registrato un brutto incidente fra un'auto ed una moto a Fiumefreddo. L'incidente, avvenuto in via Salvatore Colandruccio, zona Liberto, si è verificato tra un'auto ed un mezzo a due ruote che è entrato in collisione con l'altra vettura coinvolta nello scontro durante una manovra di sorpasso. Nello scontro è rimasto ferito il conducente del motociclo che a causa dell'urto ha fatto un volo sul manto stradale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia municipale che ha effettuato i rilievi del caso ed i soccorsi sanitari del 118. Il centauro rimasto ferito è stato spostato non molto lontano nella piazza del Bacio sublime, nel perimetro della zona residenziale di Fiumefreddo dove è atterrato l'elisoccorso che ha trasportato il ferito al centro traumi dell'Ospedale Cannizzaro di Catania.

Fonte della notizia:

<http://www.lurlo.info/it/scontro-4/>

Scontro fra moto e auto ad Albisola: giovane ferito

L'incidente nel primo pomeriggio sull'Aurelia.

di Massimo Picone

ALBISOLA S. 17.09.2016 - Incidente stradale nel pomeriggio, intorno alle 15, sull'Aurelia ad Albisola Superiore. Una moto, in sella alla quale si trovava un giovane di 27 anni, R.R., residente a Celle, che si è scontrata contro una Opel Meriva che usciva da una strada laterale. In seguito all'urto il centauro ha sfondato il parabrezza dell'auto. Sono intervenuti in soccorso del ferito i militi della Croce d'Oro di Albissola Marina e i sanitari del 118 con l'automedica. Il giovane è stato trasportato in codice giallo al San Paolo. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2016/09/17/edizioni/savona/scontro-fra-moto-e-auto-ad-albisola-giovane-ferito-hzIOaXU0IIGBuWNiu0A91L/pagina.html>

Triggiano, bambino di 6 anni muore in uno scontro fra auto e scooter: era senza casco col padre

L'incidente in pieno centro nella cittadina alle porte di Bari. Lo scooter condotto dal padre della vittima, un 26enne della vicina Capurso, si è scontrato con una Lancia Y condotta da una donna di 45 anni

di GABRIELLA DE MATTEIS

16.09.2016 - Un bambino di sei anni ha perso la vita in un incidente stradale verificatosi poco dopo le 13 nel centro di Triggiano, in corso Vittorio Emanuele, alle porte di Bari. Per cause ancora da chiarire lo scooter condotto dal padre, un 26enne della vicina Capurso, si è scontrato con una Lancia Y condotta da una donna di 45 anni. Il piccolo non indossava il casco e ha avuto la peggio: quando sono arrivati gli operatori del 118 per lui non c'era più nulla da fare. Le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente sono affidate ai carabinieri della locale stazione: secondo i primi accertamenti, lo scooter si è scontrato con la Lancia mentre entrambi i mezzi imboccavano via Marchese. Ferite non gravi per il padre del bambino e per la conducente dell'auto. "Ho sentito un grande botto, è stato terribile" racconta una barista di un locale poco distante.

Fonte della notizia:

http://bari.repubblica.it/cronaca/2016/09/15/news/triggiano_bambino_di_6_anni_muore_in_uno_scontro_fra_auto_e_scooter_viaggiava_senza_casco_col_padre-147836126/

**Tragedia sul raccordo Terni-Orte, uomo travolto e ucciso mentre prestava soccorso
La vittima, che stava regolando il traffico è stato investito da un furgone che ha perso il controllo a causa dell'asfalto bagnato**

16.09.2016 - Tragedia lungo il raccordo Terni-Orte. Un uomo è morto investito da un furgone nei pressi dell'uscita di Nera Montoro, in direzione Sud. In base a quanto ricostruito dai carabinieri accorsi sul luogo dell'incidente, la vittima era scesa dalla sua auto per prestare soccorso ad un altro automobilista che poco prima aveva sbandato ed era finito fuori strada nei pressi di una galleria. L'uomo, secondo le prime informazioni, al momento dell'incidente stava regolando il traffico, quando all'improvviso è sopraggiunto un Ford Transit che dopo aver perso il controllo, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha investito in pieno il malcapitato. Vani i soccorsi del 118. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Per svolgere le operazioni di recupero del corpo e per liberare la carreggiata dalle due auto e dal furgone coinvolti nell'incidente, è stato chiuso un tratto del raccordo. Sul posto anche la polizia stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.iltempo.it/cronache/2016/09/16/tragedia-sul-raccordo-terni-orte-uomo-travolto-e-ucciso-mentre-prestava-soccorso-1.1573987>

**Incidente sullo Stelvio, scontro auto-moto: morto centauro di 33 anni
Tragico incidente attorno a mezzogiorno e mezza. Ancora da chiarire la dinamica dello scontro**

Bormio, 16 settembre 2016 - Tragico incidente stradale pochi minuti prima di mezzogiorno e mezza di oggi, venerdì 16 settembre, nel territorio comunale di Bormio, al Passo dello Stelvio. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, che ha coinvolto un motociclista e un'auto. Ad avere la peggio il centauro, un uomo di 33 anni, morto a seguito delle gravissime lesioni riportate nello scontro con la vettura. Le sue condizioni inizialmente non sembravano tanto gravi come poi si è appurato. I sanitari del 118 al loro arrivo non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sondrio/cronaca/stelvio-morto-1.2516289>

**Ubriaco al volante dell'Audi si schianta contro una vetrina in via Cavallotti
L'incidente mercoledì sera all'incrocio tra via Cavallotti e via Volturno: la vettura dopo lo schianto contro un autocarro è finita dentro la vetrina di un autosalone**

16.09.2016 - Ha trovato il semaforo verde e anzichè moderare la velocità e svoltare a destra in via Volturmo, provenendo da via Cavallotti, ha accelerato e ha imboccato la curva a tutto gas, finendo la corsa contro la vetrina di un autosalone. E' successo mercoledì sera a Monza quando poco dopo le 23.30 un uomo di 36 anni al volante di un'Audi in seguito alla manovra azzardata si è ritrovato "in vetrina" tra le moto del Salone Cavallotti. Il conducente, completamente ubriaco, svoltando, si è dapprima scontrato contro un autocarro Nissan con a bordo un uomo di Macherio e poi ha centrato la vetrina, danneggiandola. Sul posto è intervenuta la polizia locale di Monza che ha denunciato il 36enne per guida in stato di ebbrezza perchè al test dell'etilometro è risultato essere al volante alticcio con un tasso alcolemico di 1,03 g/l e lo ha sanzionato per la mancata revisione del veicolo (163 euro di multa) e per la velocità eccessiva (85 euro). In seguito all'incidente nessuno è rimasto ferito in maniera grave.

Fonte della notizia:

<http://www.monzatoday.it/cronaca/incidente-stradale/ubriaco-contro-vetrina-via-cavallotti.html>

Incidente in via Corazza, auto investe ragazzino che insegue la palla: è grave
Un undicenne è stato ricoverato all'Ospedale dei Bambini dopo essere stato travolto da un'Opel Astra guidata da un 42enne. I medici avrebbero escluso la riserva sulla vita. Sul posto polizia, 118 e Infortunistica

16.09.2016 - Ragazzino travolto da un'auto mentre gioca a pallone. E' accaduto ieri pomeriggio intorno alle 17.30 in via Filippo Corazza, dove l'undicenne J.R. è stato investito da una Opel Astra guidata da un uomo di 42 anni. Il piccolo è stato portato d'urgenza all'Ospedale dei Bambini: le sue condizioni sarebbero gravi, ma a meno di ventiquattro ore dall'accaduto i medici avrebbero escluso la riserva sulla vita. Sul posto gli agenti di polizia e i soccorritori del 118. Sembrerebbe che il ragazzino stesse giocando con alcuni amici sul marciapiede quando il suo pallone è finito in strada. E così sarebbe andato a prenderlo, inseguendolo mentre rimbalzava da un lato all'altro di via Corazza. Il conducente dell'auto avrebbe visto all'ultimo il giovane, colpendolo in pieno e facendo cadere a terra dopo un volo di qualche metro, spiegano dal Comando di via Dogali. A indagare sulla dinamica gli agenti della sezione Infortunistica della polizia municipale, che cercheranno di stabilire la velocità del mezzo per individuare eventuali responsabilità del conducente.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-filippo-corazza-ragazzino-investito-16-settembre-2016.html>

Marotta, perde il controllo della moto Gravissimo un centauro di 19 anni

MAROTTA 16.09.2016 - Un grave incidente è avvenuto sulla strada Pergolese tra Ponte Rio e Castelvecchio, con un ragazzo in gravi condizioni che è stato trasportato dall'eliambulanza all'ospedale Torrette di Ancona. Si tratta di un 19enne di Marotta che stava viaggiando in sella alla sua moto in direzione di Pergola. Ad un certo punto, forse per evitare un altro mezzo, ha perso il controllo della moto ed è caduto rovinosamente sull'asfalto dopo un volo di diversi metri. Immediatamente soccorso dal 118 Potes di Marotta, gli operatori hanno giudicato gravi le sue condizioni malgrado fosse cosciente, decidendo il trasferimento a Torrette. I rilievi sono affidati ai carabinieri di Ostra.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/pesaro/marotta_perde_controllo_moto_grave_centauro_19enne-1969249.html

Via Epitaffio, incidente stradale: scontro tra bus Atral e camion: 15 feriti

16.09.2016 - Un incidente stradale tra un bus dell'Atral e un mezzo della nettezza urbana si è verificato stamattina in Via Epitaffio a Latina. Nell'impatto, che è avvenuto intorno alle 10,

sono rimaste ferite 15 persone che viaggiavano sul mezzo pubblico. Lo scontro è avvenuto a Latina Scalo, all'altezza dell'incrocio con l'asse attrezzato. L'autobus era diretto alla stazione di Latina Scalo. Sul posto sono giunti i sanitari del 118 per prestare soccorso ai feriti. Presenti anche Polizia e Forze dell'Ordine che stanno eseguendo i rilievi di rito per chiarire le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.latinaguotidiano.it/via-epitaffio-incidente-stradale-scontro-tra-bus-atral-e-camion-15-feriti/>

Terribile scontro tra pullman e furgone a Racale: muore un 38enne di Ruffano, tre i feriti

Pauroso incidente stradale avvenuto a Racale, nel primo pomeriggio odierno. Un pullman Borman ed un furgone si sono scontrati, provocando il ferimento di tre ragazzi. Uno, purtroppo, non ce l'ha fatta.

Racale 15.09.2016 - Quattro giovani coinvolti, di cui uno, purtroppo, deceduto. Questo il bilancio tragico dell'incidente avvenuto a Racale, lungo l'incrocio tra via Milano e via Don Luigi Sturzo, nel pomeriggio odierno. All'origine dei fatti - stando ai primissimi rilievi del caso - l'impatto fatale tra un pullman delle autolinee Borman ed un furgone Scudo in proprietà ad una ditta di Taurisano che si occupa di volantinaggio. I ragazzi, vittime del sinistro - tre di Taurisano e uno di Casarano - ora risultano sotto le cure dei medici. Tutto è accaduto all'improvviso. Doveva essere una tranquilla giornata lavorativa ma, in un lampo, quella strada diviene lo scenario di un incubo ad occhi aperti. Addirittura un passeggero sarebbe stato sbalzato fuori dal finestrino, tanta la potenza dello scontro. Con la fiancata sinistra del mezzo marcato Fiat completamente danneggiata dopo il potente urto. Un boato che ha destabilizzato la tranquillità dei residenti della zona interessata alla vicenda. Necessario, tra l'altro, anche l'intervento immediato di alcuni automobilisti di passaggio affinché i giovani venissero liberati dalle lamerie. In due, adesso, si trovano presso l'ospedale 'Vito Fazzi' di Lecce. Tra questi, anche Rocco Grasso, 38enne, la persona che ha perso la vita (condotta dall'ambulanza in "codice nero"). Gli altri, invece, al nosocomio civile 'Ferrari' di Casarano. Rocco aveva alle spalle un'infanzia difficile. Orfano di padre, viveva in città con la madre mentre il fratello era ricoverato in una struttura socio-assistenziale. Lavorava duramente per guadagnarsi il necessario al sostentamento. Illeso colui che era alla guida del pullman. Sul posto, adesso, gli agenti locali della Polizia Municipale per effettuare i rilievi del caso. Spetterà a loro, dunque, stabilire cosa effettivamente abbia provocato delle conseguenze così gravi. Indiscrezioni iniziali - lo specifichiamo, al momento senza riscontri ufficiali - sostengono che tutto possa esser stato causato dall'inosservanza di un cartello dello Stop da parte del pullmino. Agli operatori il compito di verificare tale ipotesi nei minimi particolari.

Fonte della notizia:

<http://www.leccenews24.it/cronaca/terribile-scontro-tra-pullman-e-furgone-a-racale-quattro-feriti-uno-e-grave.htm>

Villanate (Palermo) - Muore centauro nello scontro fra camion e moto

di Benedetto Segalla

15.09.2016 - Un diciannovenne di Misilmeri ha perso la vita in un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri sulla SS 121, Palermo-Agrigento. Ancora da chiarire le dinamiche dell'incidente ma secondo una prima e sommaria ricostruzione il camion sarebbe spuntato da un incrocio impattando contro il motociclo. Con la vittima - trasportata con l'elisoccorso al Civico dov'è deceduto - c'era un altro ragazzo, rimasto ferito. Ad aver la peggio sono stati i due ragazzi. L'autista del mezzo pesante e' risultato negativo sia all'alcol test che al drug test. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Misilmeri per eseguire i rilievi e stabilire le responsabilità dello scontro. L'impatto ha coinvolto un camion ed una moto con a bordo due persone guidata dal 19 enne Alessio Marchese, i mezzi si sono scontrati nelle vicinanze di Villabate, sulla Palermo-Agrigento.

Fonte della notizia:

<http://ilponente.com/2016/09/villanate-palermo-muore-centauro-nello-scontro-fra-camion-e/>

Villabate, moto contro un camion Muore un giovane centauro

15.09.2016 - Lungo lo scorrimento veloce che collega il capoluogo siciliano con Agrigento, ieri sera è avvenuto un tragico incidente, proprio nei pressi di Villabate. Gravemente ferito un amico della vittima, un giovane che viaggiava con lui a bordo del ciclomotore: si trova in prognosi riservata sempre al Civico. Ancora da chiarire le dinamiche dell'incidente ma secondo una prima e sommaria ricostruzione il camion sarebbe spuntato da un incrocio impattando contro il motociclo. Il giovane, che si trovava alla guida del suo Honda Sh e si stava dirigendo verso Palermo, si è scontrato con un camion. Gli accertamenti alcolemici e tossicologici, effettuati all'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo, sull'autista del mezzo pesante hanno dato esito negativo. Indagano i carabinieri di Misilmeri per stabilire le responsabilità dello scontro. I mezzi sono stati sequestrati.

Fonte della notizia:

<http://laprovinciadelsulcis.com/2016/09/15/villabate-moto-contro-un-camion-muore-un-giovane-centauro.html>

Incidente stradale in via Ausonia, ubriaco perde il controllo dell'auto e si ribalta: ferito

L'impatto è avvenuto all'altezza del civico 76, prima dell'incrocio con via Alcide De Gasperi. L'uomo che era alla guida ha riportato diversi traumi ed è stato condotto in ospedale

15.09.2016 - Rocambolesco incidente stradale la notte scorsa in via Ausonia. Il conducente di un'auto ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato. E' avvenuto intorno alle 4 all'altezza del civico 76, prima dell'incrocio con via Alcide De Gasperi. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale, che hanno sottoposto il conducente all'alcol test. L'esame è risultato positivo, il tasso alcolemico era di 1,50. Nell'impatto l'uomo ha riportato diversi traumi ed è stato condotto in ospedale. Gli agenti della sezione infortunistica sono intervenuti, nel corso della nottata, per altri tre sinistri. In via Messina Marine, all'altezza del civico 307 una Nissan Micra si è scontrata con uno scooter Honda Sh150. Il conducente della moto è rimasto ferito. Motociclista ferito anche in via Altofonte, all'incrocio con via Villani. In questo caso un'Opel Corsa si è scontrata frontalmente con una Yamaha XC300. Il conducente delle due ruote è stato condotto all'ospedale Civico. In via Villagrazia, all'altezza dell'intersezione con viale Regione Siciliana, è avvenuto un tamponamento tra uno scooter elettrico e una Fiat Panda. L'uomo e la donna che erano sullo scooter sono rimasti lievemente feriti.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-ausonia-auto-ribaltata-15-settembre-2016.html>

Incidente a Bastia di Rovolon, ragazza 31enne in auto abbatte tre pali ed esce di strada

Nella notte tra mercoledì e giovedì, in via Albettoniera. Ferita la giovane, del posto, alla guida di una Nissan Micra. Sul posto Suem 118, vigili del fuoco e carabinieri

15.09.2016 - Spettacolare incidente, nella notte tra mercoledì e giovedì, poco prima dell'1, in via Albettoniera a Bastia di Rovolon. Una 31enne del posto, alla guida di una Nissan Micra, dopo aver abbattuto tre pali, è uscita di strada, finendo sottosopra nel fossato adiacente alla carreggiata.

FERITA. Nonostante il veicolo accartocciato e ridotto a un cumulo di lamiere, la giovane è riuscita ad uscire autonomamente dall'abitacolo ed è stata soccorsa dal personale sanitario del Suem 118 che l'ha portata in ospedale per essere sottoposta alle cure del caso. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Abano Terme, che hanno recuperato il veicolo in sicurezza. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri, intervenuti per i rilievi.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/bastia-di-rovolon-via-albettoniera-15-settembre-2016.html>

Siracusa, Scontro auto moto in viale Epipoli. In ospedale il centauro con trauma cranico e alcune lievi lesioni

15.09.2016 - Incidente nella tarda mattinata di oggi in viale Epipoli. Una moto è finita contro un'auto. Sulla dinamica stanno lavorando i Vigili urbani, intervenuti, insieme con gli agenti di Polizia, per compiere i rilievi del caso. Illeso, sembrerebbe, il conducente dell'auto, mentre è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I l'uomo a bordo della moto. Il centauro, sulla sessantina, avrebbe riportato un trauma cranico, alcune escoriazioni e delle lievi lesioni per le quali sono serviti dei punti di sutura.

Fonte della notizia:

<http://www.siracusanews.it/node/76244>

Incidente stradale in via Cinthia: due feriti Un'automobile, per ragioni ancora da accertare, ha sbandato e si è schiantata contro un cartellone pubblicitario

15.09.2016 - Incidente stradale nella serata del 15 settembre in via Cinthia, a pochi passi dall'ingresso della tangenziale di Fuorigrotta. Un'automobile, per ragioni ancora da accertare, ha sbandato e si è schiantata contro un cartellone pubblicitario. Due persone sono rimaste ferite e accompagnate al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dal 118, come riporta IlMattino. Non sono in pericolo di vita. Sul caso indaga la polizia di stato, giunta sul posto con gli agenti della sezione Infortunistica Stradale della polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/schianto-auto-via-cinthia-15-settembre-2016.html>

Perde il controllo dello scooter, muore un 18enne, grave un centauro 17enne nel Napoletano E' accaduto in via Plinio a Ercolano, alla guida il minorenne, finito contro un marciapiede

14.09.2016 - Grave incidente stradale nel Napoletano: un 18enne è morto ed un 17enne è in gravi condizioni ed in pericolo di vita. Secondo quanto accertato dai carabinieri, i due erano a bordo di uno scooter 125 lungo via Plinio di Ercolano (Napoli). Alla guida c'era il 17enne, studente, che per cause da accertare ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro il marciapiede. L'impatto ha causato la caduta dei due: il 18enne è morto sul colpo; il 17enne ha riportato fratture multiple ed è ricoverato all'ospedale Cardarelli in prognosi riservata. Sul corpo della vittima sarà eseguita l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia:

http://napoli.repubblica.it/cronaca/2016/09/14/news/perde_il_controllo_dello_scooter_muore_un_18enne_grave_un_centauro_17enne_nel_napoletano-147748187/

Si schianta in moto contro un'auto, muore centauro Tragico incidente stradale in via per Volano. Un motociclista ha perso la vita sul colpo

Volano (Ferrara), 14 settembre 2016 – Tragedia della starda, ieri attorno alle 18 in via per Volano – la strada che dalla statale Romea conduce al Lido di Volano – dove un motociclista ha perso la vita in un incidente con un'auto. Nel medesimo tratto di strada, particolarmente insidioso, le vittime di incidenti stradali salgono così a quattro.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/centauro-muore-volano-1.2511763>

Contro un Suv a pochi metri da casa muore motociclista di 41 anni

AZZANO DECIMO 13.09.2016 - Un centauro di 41 anni è morto a causa di un terribile incidente stradale che si è verificato verso le 13 ad Azzano Decimo in via Trieste. La vittima, Mirko Mascherin, residente a pochi metri dal luogo della tragedia, era in sella alla sua moto Ducati quando si è schiantato contro un'auto, un Suv Chevrolet alla cui guida c'era una donna rimasta sotto choc. Le condizioni del centauro - sposato e padre di due bimbi piccoli - sono apparse subito molto gravi. Sul posto anche l'elisoccorso che però non ha portato il ferito a Udine, in quanto non era possibile stabilizzarlo. L'uomo è morto alcune ore dopo l'incidente all'ospedale di Pordenone.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/nordest/pordenone/azzano_incidente_morto_ducati_centauro_suv-1962711.html

ESTERI

Due studentesse di Castiglione investite in Scozia

Travolte da un pirata della strada durante il viaggio studio. Ricoverate in ospedale, non sono gravi

di Luca Cremonesi

CASTIGLIONE 16.09.2016 - Peggior inizio di anno scolastico non ci poteva essere per due studentesse dell'Istituto superiore Francesco Gonzaga di Castiglione che, giovedì 15 settembre sera, sono state vittime di un incidente che, fortunatamente, si è risolto in modo non grave. La classe delle due minorenni si trovava in vacanza studio, con le insegnanti, a Edimburgo in Scozia. Durante un'uscita, prima di tornare in albergo, un pirata della strada ha investito le ragazze. Dalle prime testimonianze risulta che il pirata non fosse solo sull'auto, ma non è bastato per farlo fermare e l'auto, dopo aver investito le due ragazze, ha proseguito, ad alta velocità, la sua traiettoria. Prontamente soccorse dalle insegnanti e dalle amiche, le due ragazze sono state portate in ospedale. Una delle due ha riportato una frattura alla spalla, mentre l'altra amica ha avuto più sfortuna, e ha dovuto subire un piccolo intervento per ridurre una frattura scomposta alla gamba. Le due ragazze, raggiunte dai genitori, sono ora in ospedale, ma verranno presto dimesse perché non hanno riportati traumi e neppure botte alla testa, fatto che potrebbe complicare la loro permanenza in ospedale. I compagni di classe si sono organizzati e, accompagnati da alcuni insegnanti, sono già rientrati a Castiglione. Un'altra insegnante del gruppo è rimasta al fianco delle due ragazze e dei genitori che sono arrivati a Edimburgo. Fra questi c'è anche Claudio Leoci, vicesindaco di Castiglione delle Stiviere, in quanto una delle due ragazze investita è proprio sua figlia. Leoci ha raggiunto la figlia già nella mattina di venerdì 16 settembre.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2016/09/16/news/due-studentesse-di-castiglione-investite-in-scozia-1.14107487>

Comunicato sull'incidente stradale avvenuto in Messico

Dieci donne dell'Opus Dei e il guidatore del veicolo su cui viaggiavano sono morte in un incidente, e altre cinque si trovano in gravi condizioni. Mons. Javier Echevarría ha manifestato il suo profondo dolore e ha chiesto preghiere per questo tragico avvenimento.

Città del Messico, 14 settembre 2016 - Ieri in un doloroso incidente automobilistico sono morte dieci donne dell'Opus Dei e altre cinque sono state gravemente ferite. È morto anche il guidatore del pulmino su cui viaggiavano e ci sono state anche feriti in un'altra auto coinvolta nell'incidente. Il tragico avvenimento si è verificato mentre si recavano in pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di San Juan de los Lagos. In questi momenti di grande dolore, vi

ringraziamo per le preghiere per tutte le defunte: Idelfonsa Monroy, Cuca Arellano, Ana Pau Mendoza, Sara Orozco, Loli de la Torre, Elena Cornejo, Cata Lara, Flora Almeida, Mica Bracamontes e Lety Rivera. E inoltre vi chiediamo di ricordare nelle vostre preghiere tutti i loro parenti più vicini e i familiari, così come tutti gli amici delle persone scomparse, perché in questi momenti trovino consolazione di fronte a una perdita così inaspettata e dolorosa. Inoltre desideriamo chiedere ai lettori di questa web preghiere per le cinque persone gravemente ferite: Oli Mungía, Angie Gómez, Lupe Navarrete, Raquel Gutiérrez e Nery García, il cui stato è attualmente molto grave. In una lettera, il Prelato dell'Opus Dei, mons. Echevarría, ha scritto alle sue figlie del Messico: "Quando ho letto i loro nomi, e anche adesso, mi si riempiono gli occhi di lacrime. Non è sentimentalismo, ma è una realtà: siamo una famiglia splendida, molto unita, e per questo mi si fanno sempre molto duri questi momenti". E ha aggiunto: "Il ricordare queste figlie ci aiuta ora a rendere effettiva questa decisione: amare maggiormente la Croce, anche se non si comprendono i disegni della Provvidenza". I loro resti verranno trasferiti a Guadalajara e i funerali si svolgeranno tra oggi e domani nella chiesa di San Josemaría Escrivá a Zapopan. Man mano che si avranno più dati, li aggiungeremo a questo comunicato.

Aggiornamento (15 settembre 2016)

Informiamo con dispiacere che purtroppo oggi è morta Lupe Navarrete. Desideriamo che le sia concesso "un Cielo molto grande", come ha scritto il Padre. Per pregare il Signore per queste nostre sorelle defunte si è oggi celebrata una Santa Messa nella Chiesa di San Josemaría a Zapopan. Vi chiediamo di unirvi alle nostre preghiere e vi ringraziamo di cuore per tutte le dimostrazioni di vicinanza e di affetto che abbiamo ricevuto in questi duri momenti. Ci sono ancora quattro persone ferite in modo grave. Contiamo sulle vostre preghiere perché la situazione evolva positivamente.

(Comunicato dell'Ufficio Informazioni dell'Opus Dei in Messico)

Fonte della notizia:

<http://opusdei.it/it-it/article/comunicato-sullincidente-stradale-avvenuto-in-messico/>

LANCIO SASSI

Lancio di sassi per rubare le auto: "Agiscono così"

Numerosi i casi denunciati ai carabinieri di Volla. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, un gruppo di malviventi si apposta ogni mattina lungo via Filichito

15.09.2016 - Si appostano lungo via Filichito, lanciano un sasso contro una vettura e poi la portano via all'automobilista. È quanto sta accadendo in questi giorni a Volla. Numerosi i casi denunciati ai carabinieri della locale stazione. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, un gruppo di malviventi si apposta nei pressi dello svincolo per entrare sulla Strada Provinciale 1. Lì scelgono con attenzione la preda e lanciano una pietra simulando un incidente. La vittima scende dalla vettura per vedere cosa sia accaduto, ed ecco spuntare un complice che entra nell'abitacolo e fugge.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/lancio-sassi-furto-auto-volla.html>

MORTI VERDI

Incidente a Soliera, muore un uomo di 70 anni

La vittima era alla guida di un trattore che si è schiantato con un'auto all'incrocio tra la Provinciale 12 Cavezzo-Soliera e via Santa Maria

MODENA 14.09.2016 - Tragico incidente stradale nelle campagne di Soliera, all'incrocio tra la Provinciale 12 Cavezzo-Soliera e via Santa Maria. Nello schianto tra un'auto e un trattore avvenuto intorno alle 20 ha perso la vita un 70enne pensionato del posto che era alla guida del mezzo agricolo. Da chiarire la dinamica dello scontro. Dalle prime ricostruzioni sembra che l'uomo, in seguito all'urto, sia stato travolto dal trattore che si è ribaltato con la sua parte anteriore nel fossato a bordo strada. Inutili i soccorsi portati dal 118. E' rimasta invece ferita la donna che era alla guida della vettura, poi ricoverata in ospedale. Sono intervenuti i carabinieri, la polizia municipale e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/soliera-morto-incidente-franchini-1.2512245>

SBIRRI PIKKIATI

Sangue e follia nelle carceri: cella incendiata e un agente aggredito

A Vercelli un detenuto ubriaco ha dato fuoco alla propria cella per poi prendersela con un agente. Un altro episodio di violenza a Saluzzo dove una guardia è stata presa a pugni da un detenuto. Il sindacato: "Troppi fatti di sangue"

17.09.2016 - "Sangue e violenza: è quel che caratterizza sempre più frequentemente le carceri del Piemonte, oggi affollate da oltre 3.670 detenuti e costantemente al centro delle cronache per il continuo verificarsi di eventi critici".

Racconta quel che è accaduto nelle ultime ore Vicente Santilli, segretario regionale Sappe - il sindacato di Polizia Penitenziaria - del Piemonte: "Ieri a Saluzzo, verso le 18, un detenuto nordafricano, mentre veniva accompagnato in infermeria, ha aggredito senza ragione alcuna l'Agente di Polizia Penitenziaria preposto alla sorveglianza con violenti pugni al costato e al volto. L'Agente è stato immediatamente visitato dal sanitario dell'istituto e, accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino per le necessarie cure del caso. 20 i giorni di prognosi".

SI UBRIACA E DA' FUOCO ALLA CELLA - "Qualche ora dopo, intorno alle 23.30, nel carcere di Vercelli", prosegue ancora Santilli, "un gruppo di detenuti ristretti al primo piano, Braccio detentivo "E", sicuramente ubriachi con alcool autoprodotta attraverso la macerazione della frutta, davano in escandescenza. Uno di essi incendiava la propria cella; immediatamente intervenivano gli agenti preposti per spegnere l'incendio, al fine di salvaguardare la vita di un detenuto di nazionalità marocchina e ristretto nel carcere per il reato di pedofilia. Gli agenti cercavano di entrare nella stanza, ma questi, con una lametta, tentava di aggredirli. Con professionalità i poliziotti riuscivano a contenere il detenuto, che tentava in tutti i modi di sputare il proprio sangue contro gli agenti, poi accompagnati presso il nosocomio cittadino con prognosi da 5 a 11 giorni".

Donato Capece, segretario generale del SAPPE e leader nazionale del primo Sindacato dei Baschi Azzurri, sottolinea che "la Polizia Penitenziaria, a Saluzzo, Vercelli e nelle altre 11 carceri del Piemonte, è formata da persone che nonostante l'insostenibile, pericoloso e stressante affollamento - al 31 agosto scorso erano infatti detenute complessivamente più di 3.670 persone - credono nel proprio lavoro, che hanno valori radicati e un forte senso d'identità e d'orgoglio, e che ogni giorno in carcere fanno tutto quanto è nelle loro umane possibilità per gestire gli eventi critici che si verificano quotidianamente, soprattutto sventando molti suicidi di detenuti o contenendo gli effetti devastanti di altrettanto numerosi atti di autolesionismo. Per questo, la Polizia Penitenziaria del Piemonte merita attenzione e rispetto e per questo il SAPPE invierà una dettagliata nota sulle criticità delle carceri regionali che sarà portata all'attenzione del Ministro della Giustizia Andrea Orlando e dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria".

Capece ricorda infine che "nei primi sei mesi del 2016 nelle carceri del Piemonte si sono contati 294 atti di autolesionismo, 38 tentati suicidi sventati in tempo dai Baschi Azzurri, 1 suicidio, 162 colluttazioni e 26 ferimenti: numeri che fanno capire, più di mille parole, con quale e quanto stress operativo si confrontano quotidianamente le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria della Regione Piemonte".

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/carcere-vercelli-saluzzo-incendio-agenti-aggrediti.html>

Motociclista aggredisce vigili urbani: "Guidavo senza patente e avevo paura"

In manette ugandese naturalizzato italiano. Il Sulpm: «Subito lo spray». Colpita anche una vigilessa. Lei e i due colleghi dimessi con prognosi da 5 a 7 giorni

di NICOLA PALMA

Milano, 16 settembre 2016 - Seconda aggressione nel giro di pochi giorni ai danni di agenti della polizia locale. Sabato notte alle Colonne di San Lorenzo. Mercoledì pomeriggio in via Albertinelli. Ecco la ricostruzione. Una pattuglia di ghisà ferma un motociclista in sella a una

Suzuki di grossa cilindrata a due passi da piazzale Segesta. Il centauro pare fermarsi senza troppi problemi. Poi, però, quando i vigili gli chiedono i documenti, risale in moto e prova a scappare. Tentativo vano: i due agenti motociclisti, con prontezza, gli sbarrano la strada impedendone la fuga. Tutto finito? Nient'affatto. Sì, perché il centauro, ingegnere ugandese di 52 anni diventato cittadino italiano per matrimonio, si dirige verso il bauletto posteriore, lo apre e ne tira fuori uno zainetto, al cui interno c'è solo un coltellino svizzero; l'uomo tenta di usarlo per aggredire i vigili, ma viene disarmato non senza difficoltà. A quel punto, i ghisa chiamano i colleghi in ausilio, ma l'omone di origine subsahariana non ha alcuna intenzione di calmarsi: inveisce contro i vigili, li minaccia esplicitamente e li colpisce più volte mentre lo stanno ammanettando. Ad avere la peggio i due agenti motociclisti e una vigilessa intervenuta in un secondo momento: tutti in pronto soccorso per lievi ferite ed escoriazioni e dimessi con prognosi tra 5 e 7 giorni. E l'ugandese? Non vuole proprio saperne di tranquillizzarsi: danneggia l'interno della pattuglia durante il trasporto all'Ufficio arresti (Ucaf); non contento, se la prende pure con le suppellettili degli uffici di via Custodi. Motivo della reazione: «Guidavo senza patente – avrebbe sostanzialmente riferito – e avevo paura delle conseguenze». Conseguenze che ora, giocoforza, saranno ben più pesanti. Niente di grave, per fortuna, per gli agenti coinvolti, che se la sono cavata con qualche contusione. Più o meno come il collega preso a pugni sabato notte in zona Colonne di San Lorenzo da un gruppo di persone durante una normale attività di contrasto all'abusivismo commerciale e dimesso dal Policlinico con 5 giorni di prognosi. E il segretario del Sulpm Daniele Vincini prende spunto proprio da quest'ultimo episodio per rilanciare il suo appello: «Visto che l'amministrazione comunale e il comandante Antonio Barbato hanno subito risposto alla nostra segnalazione rafforzando il contingente alle Colonne nei weekend – premette – spero che adesso l'aggressione di via Albertinelli, non certo la prima, porti a un'ulteriore riflessione sull'utilizzo dello spray al peperoncino, dotazione che noi chiediamo da tempo». Uno spray, è bene precisarlo, che richiede un'ottima preparazione e la partecipazione a corsi specifici per imparare a utilizzarlo in sicurezza: «Siamo pronti – chiarisce Vincini –. Gli agenti di polizia locale devono essere tutelati».

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/botte-vigili-urbani-1.2514885>